



## DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it)  
[clee02500p@istruzione.it](mailto:clee02500p@istruzione.it) Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563

Cod. Fisc. 80005420858 - Cod. Mecc. CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

# PIANO ANNUALE dell' INCLUSIONE ( P.A.I.)

A. S. 2022/2023



“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, al realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio...” (Statuto degli studenti e delle studentesse)

# INDICE

PREMESSA.....	3
ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ.....	4
DESTINATARI.....	9
GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE.....	9
RISORSE PER LA DISABILITÀ'.....	11
DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....	15

## **ALLEGATI SCUOLA PRIMARIA:**

ALLEGATO A: GRIGLIE PER LA SEGNALAZIONE DI ALUNNI CON SOSPETTO DSA/BES.....	21
ALLEGATO B: P.D.P. (D.S.A.).....	27
ALLEGATO C: P.D.P. (B.E.S. – SVANTAGGIO SOCIO – CULTURALE).....	37
ALLEGATO D: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INIZIALE (DISABILI).....	45
ALLEGATO E: P.D.F. (DISABILI).....	61
ALLEGATO F: P.E.I. (DISABILI) MODELLO MINISTERIALE.....	85
ALLEGATO G: RELAZIONE FINALE.....	97
ALLEGATO H: FRONTESPIZIO REGISTRO ALUNNI H.....	103

## **ALLEGATI SCUOLA DELL'INFANZIA:**

ALLEGATO I: P.D.P. (B.E.S.).....	104
ALLEGATO L: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE (BES).....	113
ALLEGATO M: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INIZIALE (DISABILI).....	129
ALLEGATO N: P.D.F. (DISABILI).....	161
ALLEGATO O: PEI (DISABILI) MODELLO MINISTERIALE.....	203
ALLEGATO P: FRONTESPIZIO REGISTRO ALUNNI H.....	216

<b>PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.....</b>	<b>217</b>
---	------------

## PREMESSA

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2021/22, il "Piano Annuale dell'Inclusione".

Il PAI è uno "strumento" di auto riflessione delle scuole nell'ottica del raggiungimento del successo formativo di tutti gli allievi e del loro benessere psicologico nei contesti scolastici e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Il presente PAI recepisce e ingloba le direttive e i modelli del Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020

Lo scopo del PAI è:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- individuare modalità efficaci di personalizzazione in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola e tra scuole diverse;
- raccogliere i piani educativi individualizzati ed i piani didattici personalizzati in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti;
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie;
- fornire modalità di raccordo con il territorio e con i servizi locali.

Alla stesura del PAI hanno collaborato le Funzioni strumentali che si occupano dell'elaborazione, attuazione e valutazione del PTOF, le funzioni strumentali che si occupano della consulenza psicopedagogica, il referente coordinatore per il sostegno e un docente di sostegno formato sulle nuove direttive sui BES.

# ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

## COSA CAMBIA CON IL DECRETO ATTUATIVO DELLA LEGGE 107/2015

### Art. 1

Inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e gli studenti e risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione scolastica si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle Istituzioni scolastiche nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto inclusivo fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

L'inclusione scolastica è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli alunni e degli studenti.

### Art. 4 Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica

1. VALUTAZIONE INTERNA: La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle singole istituzioni scolastiche. Ciascuna scuola ha l'obiettivo di migliorare la qualità degli esiti formativi attraverso verifiche periodiche e valutazioni autentiche. Essa valuta gli apprendimenti, i comportamenti e le competenze acquisite.

2. VALUTAZIONE ESTERNA: L'INVALSI ha l'obiettivo di migliorare ed armonizzare la qualità del sistema di istruzione attraverso prove periodiche. Esse valutano le conoscenze e le competenze degli studenti a livello nazionale.

### Art. 5 e 6 Certificazione e valutazione diagnostico-funzionale- Commissioni mediche **La Valutazione Diagnostico-Funzionale sostituirà la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale**

Il riferimento per la V.D.F. è in forma congiunta, l'ICD e l'ICF

La commissione dei medici sarà integrata da un terapeuta della riabilitazione, da un operatore sociale e da un rappresentante dell'amministrazione scolastica con competenze specifiche in materia di disabilità

Il PEI sarà parte integrante del Progetto individuale di cui alla L.328/2000 art. 14 (...“per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” stabilisce che “la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di

cittadinanza, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia (...).”

#### Art. 7 Procedura

Presentazione da parte del medico/pediatra, su richiesta della famiglia della domanda di accertamento della disabilità, corredata da certificazione medica.

Accertamento da parte della commissione medica.

Trasmissione a scuola ed all'ente locale, a cura dei genitori, dei documenti per la successiva elaborazione del PEI.

Trasmissione del P.I dall'Ente alla scuola.

Trasmissione al GTI dei documenti da parte della scuola per la definizione delle ore di sostegno.  
(Vedi atto n. 378 licenziato dal Governo)

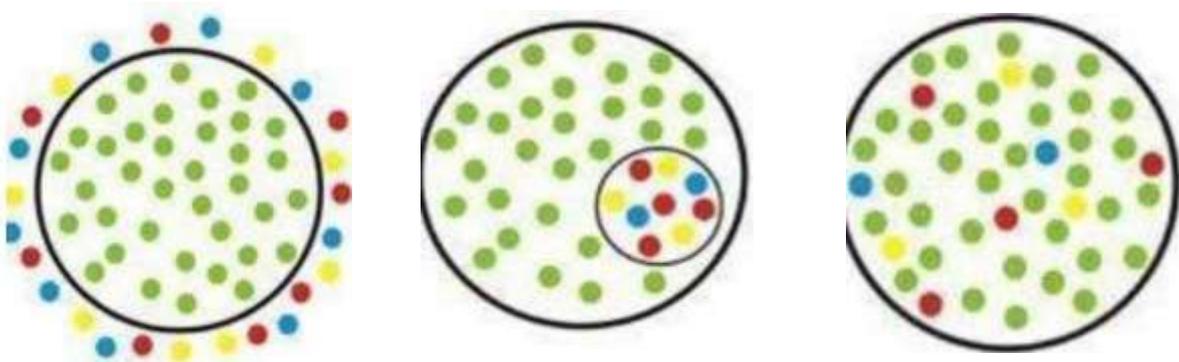
#### Art.10

Il dirigente scolastico, sulla base delle direttive generali fissate dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, elabora la proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni e gli studenti. Il Piano, deliberato dal collegio dei docenti, indica le barriere ed i facilitatori del contesto di riferimento nonché gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili previste a legislazione vigente.

La nozione di *Inclusione*, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività, che agisce sul contesto. Col concetto di integrazione, invece, l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche: esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno; il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo -didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.



Come evidenziato dai grafici i pallini colorati rappresentano gli alunni in difficoltà.

Nel primo caso non si ha nessun tipo di integrazione, anzi si ha l'esclusione.

Nel secondo caso in pallini colorati coesistono, sono accanto, hanno diritto all'istruzione ma non vengono annullate le differenze. In questo caso si può parlare di integrazione come assimilazione, ma ciò comporta ancora ESCLUSIONE.

Nel terzo caso i pallini colorati convivono, sono in mezzo ..., sono stati assimilati dal contesto.

In questo caso vengono annullate le differenze apportando vantaggi per la comunità intera e l'inclusione diventa risorsa per tutti, partecipazione e successo formativo. Quest'ultimo è basato sul livello di partecipazione alla vita scolastica e sul riconoscimento/accettazione della diversità.

Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti i nostri studenti.

La scelta della nostra scuola è, quindi, quella di leggere l'inclusione come impegno a valorizzare al meglio le dotazioni individuali, espressione delle ricchezze uniche e differenti che caratterizzano ciascuna persona. Le progettazioni di tutti gli alunni saranno in realtà arricchite da tanti contributi che possono provenire dalla valorizzazione dell'esperienza extrascolastica e saranno sempre e comunque orientati verso prospettive personali di vita miranti all'integrazione sociale.

Nel novembre 2013 l'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Istruzione Inclusiva (l'Agenzia) ha organizzato una conferenza internazionale che ha agevolato un dibattito aperto sull'educazione inclusiva. Il dibattito ha coinvolto tutti gli stakeholder: decisori, ricercatori e operatori nonché persone con disabilità e le loro famiglie. Parlare di educazione inclusiva implica parlare di differenze: come affrontare le differenze nella scuola, in classe e nel curriculum in generale. Il dibattito attuale non si concentra più sulla definizione di inclusione e sul perché sia necessaria, bensì sulle modalità per ottenerla. Come registrare progressi a livello nazionale, come implementare le corrette politiche a livello regionale e locale, come gli insegnanti possono affrontare al meglio le differenze in classe; queste sono state le questioni fondamentali emerse nel corso della conferenza. Questo documento presenta i cinque messaggi pertinenti presentati dall'Agenzia e discussi in gruppi durante la conferenza. I partecipanti sono stati invitati a discutere e ad integrare questi cinque messaggi chiave:

- **Il prima possibile:** tutti i bambini hanno il diritto di ricevere il sostegno necessario quanto prima e ogni qualvolta sia necessario. Ciò implica che tra i servizi interessati vi sia coordinazione e cooperazione e che uno di essi si assuma il compito di guidare tali azioni. Gli stakeholder coinvolti devono costruire un'effettiva comunicazione fra di loro ed essere in grado di comprendere e scambiare informazioni. I genitori rappresentano una categoria di stakeholder fondamentale.
- **L'educazione inclusiva è un bene per tutti:** l'educazione inclusiva mira a offrire istruzione di qualità a tutti gli alunni. Per ottenere una scuola inclusiva è necessario il sostegno dell'intera comunità: dai decisori agli utenti finali (gli alunni e le loro famiglie). È necessaria una collaborazione a tutti i livelli e tutte le parti interessate devono avere una visione dei risultati a lungo termine – ovvero il tipo di giovani che la scuola e la comunità 'produrranno'. Sono necessarie modifiche a terminologia, attitudini e valori al fine di riflettere il valore aggiunto della diversità e della partecipazione paritaria.
- **Professionisti altamente qualificati:** affinché insegnanti ed altri professionisti nel campo dell'educazione siano pronti per l'inclusione, sono necessarie modifiche in tutti gli aspetti della formazione – programmi di formazione, prassi quotidiane, reclutamento, finanze, ecc. Gli insegnanti e i professionisti dell'educazione della prossima generazione devono essere preparati ad essere insegnanti/formatori per tutti gli alunni; è necessario che siano formati non solo per quanto riguarda le competenze, ma anche i valori etici.

- **Sistemi di sostegno e meccanismi di finanziamento:** i migliori indicatori dei finanziamenti non sono da ricercarsi nelle finanze ma nella misurazione dell'efficienza e di quanto conseguito. È essenziale considerare gli esiti e correlarli agli sforzi fatti per raggiungerli. Ciò implica il monitoraggio e la misurazione dell'efficienza dei sistemi per concentrare i mezzi finanziari verso approcci di successo. Le strutture di incentivazione devono assicurare che qualora gli alunni siano posti in ambienti inclusivi, sia disponibile un maggior sostegno economico e che sia data maggiore enfasi ai risultati (non soltanto quelli accademici).
- **Dati attendibili:** la raccolta di dati significativi e di qualità richiede un approccio sistemico che prenda in considerazione l'alunno, il collocamento, l'insegnante, nonché le questioni inerenti alle risorse. I dati relativi al collocamento dell'alunno sono un punto di partenza utile e necessario, ma devono essere integrati con dati chiari sul prodotto del sistema e sui suoi effetti. I dati sui risultati degli alunni – l'impatto dell'educazione inclusiva – sono molto più difficili da raccogliere e spesso sono assenti nella raccolta dati dei vari paesi.

Infine, i principali risultati della discussione possono essere riassunti come segue:

***la progettazione e l'implementazione dell'educazione inclusiva è un processo che riguarda l'intero sistema educativo e tutti gli alunni; equità e qualità vanno di pari passo; l'educazione inclusiva deve essere vista come un concetto in evoluzione in cui le questioni relative alla diversità e alla democrazia divengono sempre più importanti.***

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO)(2009) indica chiaramente che l'educazione inclusiva è una questione di equità e pertanto una questione di qualità che ha un impatto per tutti gli alunni. Ciò che si rivela positivo per gli alunni DISABILI è di uguale beneficio per tutti gli alunni. Pertanto per realizzare un'effettiva inclusione sarà necessario mettere in atto diversi accorgimenti:

#### BARRIERE DA SUPERARE:

- di tipo architettonico e strutturali
- all'apprendimento
- alla partecipazione
- curricolo non sufficientemente adeguato
- culturali e sociali
- mentali
- religiose
- scarse risorse economiche

#### FACILITATORI:

- Utilizzo adeguato delle competenze professionali degli insegnanti
- Studente al centro del percorso formativo
- Insegnanti di sostegno
- Insegnanti curricolari
- Curricolo condiviso per tutti gli alunni
- Uso integrato delle TIC
- Risorse tecnologiche e attrezzature
- Valorizzazione delle risorse umane presenti
- Documentazione condivisa
- Criteri condivisi di valutazione
- Strumenti di valutazione (utilizzando diverse modalità di comunicazione)
- Utilizzo adeguato degli spazi scolastici
- Creazione di percorsi personalizzati
- Risorse educative offerte dal territorio
- Rapporto scuola-famiglia

- Tutoraggio alunni
- Gruppi di lavoro per l'inclusione

#### INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

- Ampliamento dell'offerta formativa
- Potenziamento dell'orario curricolare
- Formazione continua dei docenti
- Progetti curricolari ed extracurricolari
- Partecipazione ai progetti PON

#### INTERVENTI PER GLI ALUNNI BES

- piani d'integrazione specifici per ciascun alunno con D. S. A.;
- piani di inclusione per alunni diversamente abili;
- laboratori per le attività di recupero e potenziamento per alunni diversamente abili;
- documentazione delle attività educativo- didattiche di sostegno, finalizzato alla costruzione del FASCICOLO PERSONALE (dalla Certificazione medica rilasciata dall'INPS al P. E. I.) di ciascun alunno in situazione di handicap;
- piano didattico personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento (P. D. P.);
- piano didattico personalizzato per alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (P. D. P.);
- progetti per l'insegnamento delle attività alternative all'IRC;
- collaborazioni con associazioni del territorio.

In un sistema pluralistico quale è la società moderna, la si pone come il luogo in cui si sviluppano, pur nella diversità, le potenzialità di tutti e di ciascuno; che “forma saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri” (INDICAZIONI NAZIONALI) divenendo così la **Scuola dello star bene**.

In tale ottica si è orientata il 2° Circolo interiorizzando le direttive delle Indicazioni Nazionali e promuovendo un'azione educativa sinergica con le altre agenzie presenti sul territorio, ponendo maggiore attenzione alla relazione con le famiglie in quanto nucleo originario del percorso formativo del bambino e fonte di risorse da valorizzare adeguatamente.

La nostra comunità scolastica ha sempre attenzionato i bisogni degli alunni in difficoltà e ha operato ai fini dell'integrazione e del superamento degli ostacoli che impedivano il “vivere” positivamente e serenamente l'esperienza scolastica. La stesura di questo PAI diventa quindi uno strumento molto importante per dare unitarietà agli interventi mirati all'inclusione e dove ciascun insegnante può ritrovare le direttive necessarie per rendere più efficaci gli interventi didattici.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;

## DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

**-disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

**-alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale** (Direttiva Miur 27/12/2012 - C.M. n°8 del 6/3/2013 - Nota del 27/6/2013 Prot. 1551/2013 - Circ. Prot. n° 2563 del 22/11/2013)

**-disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

## GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

IL 2° Circolo di San Cataldo istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà, oggi definiti dal D.M. 27/12/2012 BES, alunni con Bisogni Educativi Speciali, di cui fanno parte gli alunni Disabili, gli alunni con DSA e gli alunni in situazioni di svantaggio sociale e culturale.

Il GLI si riunisce collegialmente e ha il compito di predisporre e coordinare tutti gli interventi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso strategie di intervento inclusivo che accrescano la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. Oltre a riunirsi collegialmente, si può suddividere in gruppi di lavoro, per raggiungere la massima efficacia di intervento, secondo la seguente articolazione:

- GLO
- Gruppo DSA
- Gruppo alunni con svantaggio linguistico e culturale
- Gruppo di autovalutazione

**Il GLI è costituito da:**

- Dirigente scolastico,
- Referente per le attività di sostegno,
- Figura strumentale per la consulenza psicopedagogica ( infanzia e primaria)
- Personale ATA
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Rappresentante dei genitori degli alunni disabili
- Rappresentante dei genitori degli alunni del Circolo

**Compiti e funzioni del GLI:**

- stesura del PAI
- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- predisposizione dei modelli di osservazione, programmazione, verifica e valutazione
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO
- collaborazione con i CTS e i servizi sociali e sanitari locali per attività di formazione, tutoraggio, ecc...

## **RISORSE PER LA DISABILITA'**

Il Circolo accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

### **Il docente specializzato.**

Il docente di sostegno, assegnato per ciascun alunno dal D.S., svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige con il proprio team il **PEI** sulla base delle indicazioni fornite dalla Diagnosi Funzionale (D.F.); partecipa alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione; tiene il registro personale dell'alunno. Il PEI deve essere redatto e consegnato entro il 31 Ottobre.

### **Scelte metodologiche e didattiche**

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite al fine di sviluppare le competenze. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per **aree disciplinari**.

### **Verifica e valutazione.**

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI.

Il PEI può essere: curricolare, o globalmente riconducibile alla programmazione, oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, pratiche, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

### **Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento**

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

### **Continuità educativo-didattica.**

La scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

### **Procedure di accoglienza**

L'insegnante di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme agli insegnanti di classe.

## **Referente coordinatore per le attività di sostegno**

### **Funzioni:**

- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale dei docenti di sostegno;
- coordinare la produzione della documentazione relativa agli alunni disabili (Griglie di osservazione, PdF, PEI e il Documento di valutazione)
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

## **Gruppo di Lavoro Operativo**

### **Composizione:**

- Dirigente scolastico,
- Referente per le attività di sostegno,
- Figura strumentale per la consulenza psicopedagogica (infanzia o primaria)
- Docenti curricolari dell'alunno disabile,
- Docenti di sostegno dell'alunno disabile,
- Genitori dell'alunno disabile,
- Rappresentante dell'Ente Locale
- Assistenti per Autonomia e Comunicazione,
- Assistenti igienico-sanitari,
- Operatori attività riabilitative.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

### **Funzioni:**

- progettazione e verifica del **PEI ( Piano Educativo Individualizzato)**;
- stesura e verifica del **P.D.F. ( Profilo Dinamico Funzionale)**;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile;
- indicazioni operative per la realizzazione di visite guidate e/o viaggi di istruzione ( se possibile);
- Interfaccia con CTS e collaborazione con i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.

I Bisogni Educativi Speciali sono molti e diversi. La nostra scuola si pone nelle condizioni migliori di leggerli tutti. L'alunno che viene conosciuto e compreso, nella complessità dei suoi bisogni, attraverso il modello **ICF** (International Classification of Functioning, Disability and Health, Organizzazione Mondiale della Sanità, 2002), può evidenziare difficoltà specifiche in vari ambiti:

- Condizioni fisiche: malattie varie, acute o croniche, fragilità, situazioni cromosomiche particolari, lesioni, ecc;
- Strutture corporee: mancanza di un arto, di una parte della corteccia cerebrale, ecc.;
- Funzioni corporee: deficit visivi, deficit motori, deficit attentivi, di memoria, ecc.;
- Attività personali: scarse capacità di apprendimento, di applicazione delle conoscenze, di pianificazione delle azioni, di comunicazione e di linguaggio, di autoregolazione metacognitiva, di interazione sociale, di autonomia personale e sociale, di cura del proprio luogo di vita, ecc.;
- Partecipazione sociale: difficoltà a rivestire in modo integrato i ruoli sociali di alunno, a partecipare alle situazioni sociali più tipiche, nei vari ambienti e contesti;
- Fattori contestuali ambientali: famiglia problematica, bambini istituzionalizzati, cultura e lingua diversa, situazione sociale difficile, culture e atteggiamenti ostili, scarsità di servizi e risorse, ecc.;
- Fattori contestuali personali: scarsa autostima, reazioni emozionali eccessive, scarsa motivazione, ecc.

Uno o più di questi ambiti può generare un Bisogno Educativo Speciale specifico, che poi interagirà con gli altri ambiti, producendo la situazione globale e complessa dell'alunno. Ovviamente, il peso dei singoli ambiti varierà da persona a persona, anche all'interno di una stessa condizione biologica originaria (non esistono infatti due alunni con Sindrome di Down uguali) o contestuale ambientale (non esistono infatti due alunni figli di immigrati senegalesi uguali).

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. Un alunno con Bisogni Educativi Speciali può avere una lesione cerebrale grave, o la sindrome di Down, o una lieve disfunzionalità cerebrale e percettiva, o gravi conflitti familiari, o background sociale e culturale diverso o deprivato, reazioni emotive e/o comportamentali disturbate, ecc.

Queste (e altre) situazioni causano direttamente o indirettamente difficoltà, ostacoli o rallentamenti nei processi di apprendimento che dovrebbero svolgersi nei vari contesti. Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio; gravi o leggere, permanenti o transitorie).

Si potrebbe dire che ogni persona può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione **che ci riguarda tutti** e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali hanno infatti necessità di interventi a misura della loro

situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o mantengono. Questi interventi possono essere ovviamente i più vari nelle modalità (molto tecnici o molto informali), nelle professionalità coinvolte, nella durata, nel grado di «mimetizzazione» all'interno delle normali attività scolastiche (in questo caso si parla di «speciale normalità»: una normalità educativa-didattica resa più ricca, più efficace attraverso le misure prese per rispondere ai Bisogni Educativi Speciali).

In alcuni casi questa individualizzazione prenderà la forma di:

- **Piano Didattico Personalizzato**, detto anche **Piano Educativo Personalizzato** (approvato in sede collegiale ed inserito come allegato nel PTOF)
- **Piano Educativo Individualizzato**
- Una «semplice» e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche rispetto a una situazione familiare difficile
- Uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema.

Per gli alunni con svantaggio socioeconomico e culturale segnalati dagli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e per gli alunni stranieri sarà cura degli insegnanti curricolari redigere il PDP (o PEP). Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Per quanto riguarda gli alunni con svantaggio linguistico e culturale si fa riferimento al "Protocollo Accoglienza degli alunni stranieri".

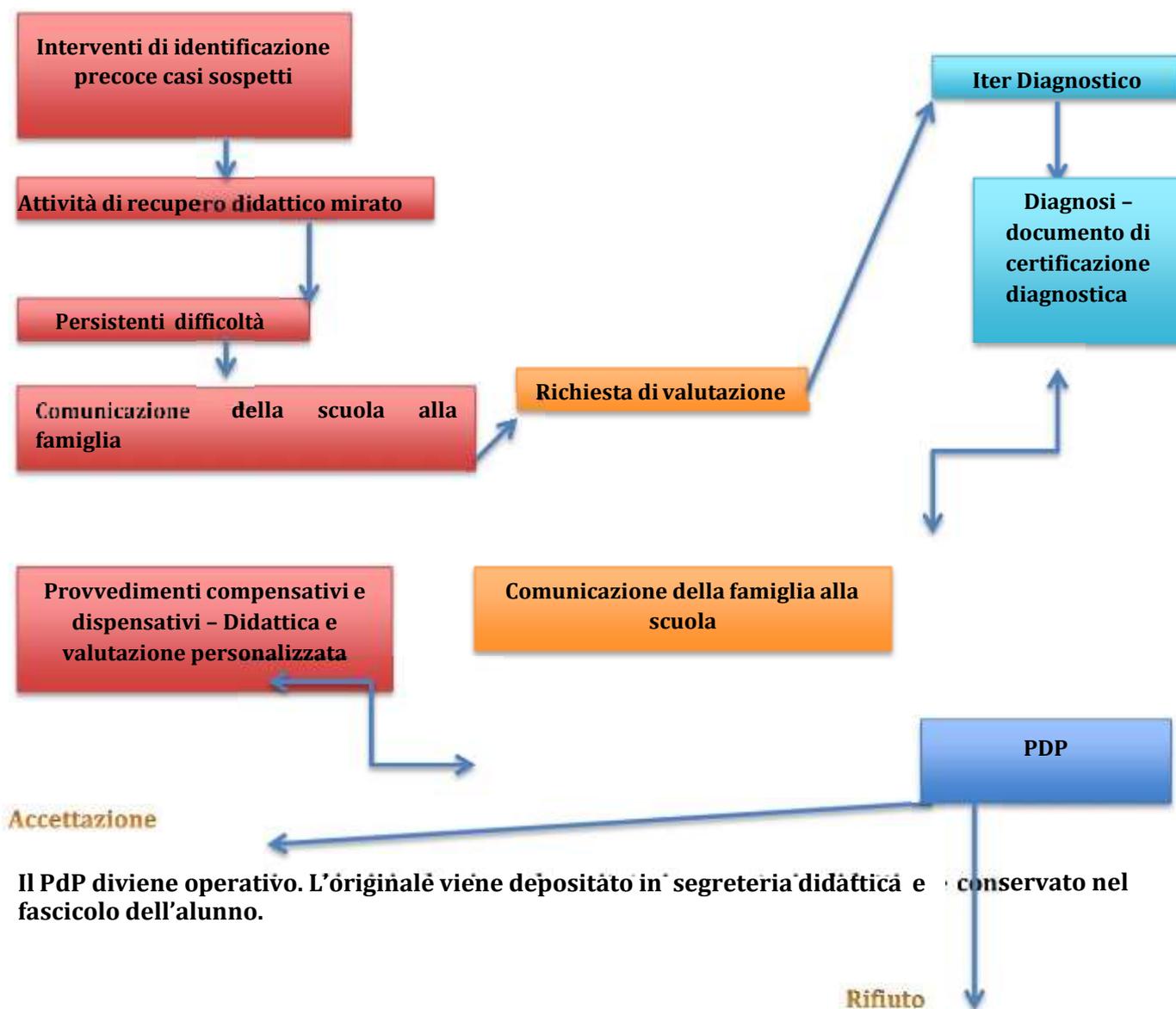
# DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO DSA

DIAGRAMMA SCHEMATICO DEI PASSI PREVISTI DALLA LEGGE 170/2010 PER LA GESTIONE DSA

SCUOLA

FAMIGLIA

SERVIZI



**Il PdP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel**

**fascicolo dell'alunno. Nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il ccl si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.**

## **DSA PROTOCOLLO 1 - Il Dirigente Scolastico**

- Valuta l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenze DSA in classi ove sono presenti alunni con tale tipologia di disturbi
- Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali
- Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi Collegiali e le famiglie
- Attiva interventi preventivi
- Trasmette alla famiglia apposite comunicazioni
- Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente
- Promuove attività di formazione e aggiornamento
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti)
- Definisce, su proposta del Collegio dei docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione
- Gestisce le risorse umane e strumentali
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie
- Attiva il monitoraggio di tutte le azioni al fine di favorire la riproduzione delle buone pratiche
- Per la realizzazione degli obiettivi previsti, si avvale di un docente referente e della funzione strumentale dell'area specifica.

## **DSA PROTOCOLLO 2 - Il Referente di Istituto /funzione strumentale (con formazione specifica)**

- Dà supporto ai docenti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare interventi didattici quanto più adeguati e personalizzati
- Offre supporto ai colleghi su materiali didattici e di valutazione
- Suggerisce adeguate bibliografie
- Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione e aggiornamento
- Fornisce informazioni riguardo ad associazioni, enti, istituzioni, università
- È mediatore tra colleghi, famiglie e studenti, operatori dei servizi sanitari
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

## **DSA PROTOCOLLO 3 - Il Docente**

- Durante la prima fase degli apprendimenti scolastici, cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali, ponendo attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione
- Mette in atto strategie di recupero
- Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà
- Prende visione della certificazione diagnostica rilasciata da organismi preposti
- Procede, in collaborazione con i colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti
- Attua strategie educativo – didattiche di potenziamento
- Adotta misure dispensative e strumenti compensativi
- Attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti
- Realizza incontri di continuità.

#### DSA PROTOCOLLO 4 - La segreteria

- Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione.
- Predisporre l'elenco degli alunni DSA e di tutti gli alunni in difficoltà divisi per tipologia.

#### DSA PROTOCOLLO 5 - La famiglia

- Informa la scuola sollecitando all'osservazione
- Nel caso non si avveda, è informata dalla scuola delle persistenti difficoltà
- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione di un medico o della scuola a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dall'art.3 della legge 170/2010
- Consegna alla scuola la diagnosi di cui al precedente articolo
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare un **patto educativo/formativo** che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee
- Sostiene la motivazione
- Incoraggia l'acquisizione di un grado sempre più alto di autonomia nella gestione dei tempi di studio, impegno scolastico, relazioni con i docenti
- Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline
- Si predisporre ad incontri mensili o bimestrali con i docenti.

#### PDP ( Piano Didattico Personalizzato)

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato), anche detto PEP (Piano Educativo Personalizzato), è previsto dal [DM 12 luglio 2011](#) e dalle allegate [Linee Guida](#).

Il "**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**" è nato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento), prevedendo la **personalizzazione del loro percorso**. Questo documento deve contenere in particolar modo: le **strategie** e le **metodologie didattiche** utilizzate, le **misure compensative e dispensative** adottate e le indicazioni per la **valutazione degli apprendimenti** durante le verifiche nel corso dell'anno e durante le prove Invalsi. Il PdP è un documento che deve essere scritto dagli insegnanti, dopo essersi confrontati con gli specialisti che seguono l'allievo e i genitori. Esso viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal D.S., dai Docenti e dalla famiglia. In particolare, nelle Linee Guida che accompagnano la Legge 170/2010 si dichiara che il PdP deve contenere:

1. Dati anagrafici dell'alunno.
2. Tipologia di disturbo.
3. Attività didattiche personalizzate.
4. Strumenti compensativi utilizzati.
5. Misure dispensative adottate.
6. Forme di verifica e valutazione personalizzate

## **TEAM**

1. Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PDP

**DOCUMENTI E GRIGLIE DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE DEGLI ALUNNI BES (DISABILI, DSA, SVANTAGGIATI):**

**ALLEGATI SCUOLA PRIMARIA:**

- **ALLEGATO A: GRIGLIE PER LA SEGNALAZIONE PER ALUNNI CON SOSPETTO D.S.A.**
- **ALLEGATO B: PDP (DSA)**
- **ALLEGATO D : PDP ( BES – SVANTAGGIO SOCIO – CULTURALE)**
- **ALLEGATO E : GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INIZIALE (DISABILI)**
- **ALLEGATO F : PDF ( DISABILI)**
- **ALLEGATO G : PEI ( DISABILI) MODELLO ADOTTATO DALLA SCUOLA**
- **ALLEGATO H: PEI (DISABILI ) MODELLO MINISTERIALE**
- **ALLEGATI C e C1**
- **ALLEGATO I: RELAZIONE FINALE**
- **ALLEGATO L : FRONTESPIZIO REGISTRO ALUNNI H**

**ALLEGATI SCUOLA DELL'INFANZIA:**

- **ALLEGATO M: PDP (BES)**
- **ALLEGATO N: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INIZIALE (DISABILI)**
- **ALLEGATO O: PDF (DISABILI)**
- **ALLEGATO F: PEI (DISABILI ) MODELLO ADOTTATO DALLA SCUOLA**
- **ALLEGATO P: PEI (DISABILI) MODELLO MINISTERIALE**
- **ALLEGATO Q: FRONTESPIZIO REGISTRO ALUNNI H**

**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**

**SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNI B.E.S.**

ALLEGATO A

**GRIGLIE PER LA SEGNALAZIONE DI ALUNNI CON SOSPETTO DSA/BES  
Scuola primaria**

DATI GENERALI ALUNNO

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore	
Anno scolastico	
Prima consulenza	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Tipologia del Bisogno Educativo Speciale	<input type="checkbox"/> Difficoltà di apprendimento <input type="checkbox"/> Difficoltà nell'area comportamentale-relazionale <input type="checkbox"/> Difficoltà nell'area linguistico-comunicativa <input type="checkbox"/> Alunno straniero <input type="checkbox"/> Svantaggio socio economico culturale

## AREA RELAZIONALE E COMPORTAMENTALE

Manifesta timidezza.	
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche o di gioco.	
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche o di gioco/ricreative	
Attribuisce sempre ad altri le responsabilità.	
Ha difficoltà a rapportarsi con gli adulti.	
Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
È eccessivamente preoccupato per la propria riuscita.	
Non è disponibile a modificare le proprie idee o ad ascoltare il parere altrui	
Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà.	
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole.	
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.).	
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore.	
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche.	
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola).	
La frequenza scolastica non è regolare.	

## AREA DEGLI APPRENDIMENTI

<b>PRASSIE E ORIENTAMENTO</b>	
Ha difficoltà di coordinazione oculo - manuale	
Ha difficoltà di motricità fine	
Ha difficoltà di organizzazione spazio - temporale	
Difficoltà rispetto alla gestione dei tempi	
Non ha una dominanza definita	
<b>LETTURA</b>	
Lettura lenta e sillabata	
Anticipazione di parole	
Ripetizione e omissione di suoni	
Difficoltà a mantenere il rigo	
Mancanza della percezione visiva complessiva della parola stessa	
Difficoltà a comprendere quanto letto	
<b>SCRITTURA</b>	
Lentezza esecutiva	
Scrittura illeggibile e poco ordinata	
Prensione e pressione scorretta	
Difficoltà nella gestione dello spazio grafico e nella trascrizione delle lettere;	
Scrive la stessa parola più volte, sbagliandola ripetutamente in maniera diversa	
Omissione/scambio di lettere simili per forma e per suono;	
Difficoltà nel raddoppiamento	
Omissione delle lettere ponte	
Scrittura speculare	
Difficoltà a copiare	
<b>CALCOLO</b>	
Difficoltà nella numerazione progressiva e regressiva	
Difficoltà a ricordare la posizione dei numeri	
Difficoltà nel memorizzare: il segno grafico, le tabelline	
Scrittura speculare dei numeri	
Difficoltà a memorizzare le procedure esecutive dei calcoli orali e/o scritti	
Difficoltà ad analizzare ed interpretare i dati di una situazione problematica	

<b>ATTENZIONE</b>	
Difficoltà a mantenere l'attenzione per tempi prolungati	
Difficoltà a rispettare le consegne	
Difficoltà a portare a termine compiti assegnati	
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco.	
Difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro;	
Difficoltà nel mantenimento dell'ordine e nella gestione del materiale scolastico;	
Non è in grado di memorizzare procedura operative nelle diverse aree disciplinari (strutture grammaticali, struttura ortografica e fonologica della parola, procedure di calcolo, tavola pitagorica, formule...).	

### ANNOTAZIONI

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## AREA COMUNICATIVO - LINGUISTICA

Non ascolta e non segue le conversazioni affrontate in classe in modo adeguato all'età.	
Non comprende le istruzioni date a voce	
Non comprende una storia narrata da un adulto.	
Non riesce ad esprimere in modo chiaro i propri pensieri, sentimenti ed esigenze	
Non ha una pronuncia corretta di parole o frasi.	
Non ha un ricco vocabolario.	

### ANNOTAZIONI

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI (ad esempio percorso scolastico pregresso, comportamento a casa, atteggiamento dei genitori, autonomia).

---

---

---

Il Team docenti/Consiglio di classe

Ambito di competenza

---

---

---

---

---

cognome e nome del docente

---

---

---

---

---

DATA

---

**RELAZIONE PSICOPEDAGOGICA**

A. AREA COGNITIVA

B. AREA PSICOMOTORIA

C. AREA DELLA COMUNICAZIONE

DATA

---

**REFERENTE DSA/BES**

## **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (DSA)**

### **SCUOLA PRIMARIA**

ai sensi della L.170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico" e delle  
"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", allegate al D.M.  
n.5669/2011

**Alunno/a** \_\_\_\_\_

**Classe e sez.** \_\_\_\_\_

**Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

**Coordinatore di classe** \_\_\_\_\_

**Referente DSA** \_\_\_\_\_

## Sezione 1: DATI E INFORMAZIONI GENERALI

### A) relativi all'alunno

#### DATI ANAGRAFICI

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_  
Luogo di residenza \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_

#### DOCUMENTAZIONE

I genitori dell'alunno in data \_\_\_\_\_ Hanno presentato alla scuola la diagnosi redatta ai sensi dell'art. 3 della legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", che si esplicitano in forma di: \_\_\_\_\_

Tipologia del disturbo

<input type="checkbox"/> Dislessia	di grado	<input type="checkbox"/> lieve	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> severo
<input type="checkbox"/> Disgrafia	di grado	<input type="checkbox"/> lieve	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> severo
<input type="checkbox"/> Disortografia	di grado	<input type="checkbox"/> lieve	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> severo
<input type="checkbox"/> Discalculia	di grado	<input type="checkbox"/> lieve	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> severo

Note: .....

Redatta da \_\_\_\_\_

In data \_\_\_\_\_

### B) relativi al contesto scolastico

#### CLASSE/CONTESTO

Eventuale presenza di altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (indicare il numero specificando se si tratta di alunni con Disabilità, Disturbi Evolutivi Specifici o Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale)

N. alunni frequentanti		N. alunni DSA	
N. alunni H		N. alunni BES	

#### TEAM DOCENTI / CONSIGLIO DI CLASSE

- docenti e relativo ambito di competenza (con indicazione sulla continuità didattica)

INSEGNANTE	AMBITO DISCIPLINARE	CONTINUITA'
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

- Docente coordinatore Team docenti/di classe \_\_\_\_\_

## Sezione 2: VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORAMENTI

### A) DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA			
<i>Dall'osservazione sistematica in classe:</i>			
VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> scorrevole <input type="checkbox"/> stentata	<input type="checkbox"/> lenta <input type="checkbox"/> molto lenta	
CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> adeguata <input type="checkbox"/> con sostituzioni <sup>1</sup>	<input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/> con scambio di grafemi <sup>2</sup>	
COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> completa e analitica <input type="checkbox"/> scarsa	<input type="checkbox"/> globale <input type="checkbox"/> essenziale	
SCRITTURA			
<i>Dall'osservazione sistematica in classe:</i>			
CARATTERE DI SCRITTURA	<input type="checkbox"/> solo stampato maiuscolo		
COPIA DA LAVAGNA O TESTO	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
GESTIONE DELLO SPAZIO GRAFICO	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> corretta	<input type="checkbox"/> poco corretta	<input type="checkbox"/> scorretta
DIFFICOLTÀ NEL SEGUIRE LA DETTATURA	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
TIPOLOGIA DI ERRORI	<input type="checkbox"/> fonologici <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/> non fonologici <sup>4</sup>	<input type="checkbox"/> fonetici <sup>5</sup>
NELLA PRODUZIONE AUTONOMA:			
ADERENZA ALLA CONSEGNA	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
CORRETTEZZA DELLA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
CORRETTEZZA DELLA STRUTTURA TESTUALE <sup>6</sup>	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
USO DELLA PUNTEGGIATURA	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
GRAFIA			
<i>Dall'osservazione sistematica in classe:</i>			
LEGGIBILE	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> no
TRATTO	<input type="checkbox"/> premuto	<input type="checkbox"/> ripassato	<input type="checkbox"/> incerto
CALCOLO			
<i>Dall'osservazione sistematica in classe:</i>			
DIFFICOLTÀ VISUOSPAZIALI <sup>7</sup>	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
RECUPERO DI FATTI NUMERICI <sup>8</sup>	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
AUTOMATIZZAZIONE DELL'ALGORITMO PROCEDURALE	<input type="checkbox"/> raggiunta	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunta
ERRORI DI PROCESSAMENTO NUMERICO <sup>9</sup>	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
CAPACITÀ DI PROBLEM SOLVING	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
COMPRESIONE DEL TESTO DI UN PROBLEMA	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata

NOTE:

1. Legge una parola per un'altra
2. b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e
3. Omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e
4. Fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo
5. Scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...
6. Narrativo, descrittivo, argomentativo...
7. Es. quantificazione automatizzata
8. Es. tabelline
9. Negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità

## B) DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

### PROPRIETÀ LINGUISTICHE

*Dall'osservazione sistematica in classe:*

- difficoltà nella strutturazione della frase
- difficoltà nel reperimento lessicale
- difficoltà nell'esposizione orale

### MEMORIA

*Dall'osservazione sistematica in classe:*

- Difficoltà nel processo di memorizzazione di
- Categorizzazioni (acquisire, recuperare ed organizzare informazioni)
  - formule, strutture grammaticali, algoritmi
  - sequenze e procedure

### ATTENZIONE

*Dall'osservazione sistematica in classe:*

- visuo-spaziale
- selettiva
- intensiva

### AFFATICABILITÀ

*Dall'osservazione sistematica in classe:*

- sì
- poco
- no
- lentezza nei tempi di recupero

### ALTRO

*Dall'osservazione sistematica in classe:*

.....

## C) DESCRIZIONE DI ULTERIORI ASPETTI SIGNIFICATIVI

### MOTIVAZIONE

*Dall'osservazione sistematica in classe:*

	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Motivazione al lavoro scolastico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA

*Dall'osservazione sistematica in classe:*

	molto adeguato	adeguato	poco adeguato	non adeguato
Frequenza scolastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Relazionalità con compagni/adulti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Collaborazione e partecipazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità organizzative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accettazione consapevole di strumenti compensativi e misure dispensative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## STRATEGIE UTILIZZATE NELLO STUDIO

*Dall'osservazione sistematica in classe:*

	efficace	da potenziare
Sottolinea, identifica le parole chiave... ( <i>specificare</i> ) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Costruisce schemi, mappe... ( <i>specificare</i> ) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilizza strumenti informatici ( <i>specificare</i> ) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilizza strategie di memorizzazione ( <i>specificare</i> ) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

*Dall'osservazione sistematica in classe:*

<input type="checkbox"/> Pronuncia difficile
<input type="checkbox"/> Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
<input type="checkbox"/> Difficoltà nella scrittura
<input type="checkbox"/> Difficoltà nell'acquisizione di nuovo lessico
<input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
<input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
<input type="checkbox"/> Altro .....

## DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE EDUCATIVO FAMILIARE

Nelle attività a casa l'allievo:

è seguito da un Tutor nelle seguenti discipline:

\_\_\_\_\_

con cadenza:     quotidiana     bisettimanale     settimanale     quindicinale  
 altro \_\_\_\_\_

non è seguito da un Tutor e la famiglia si dichiara impegnata nel seguirlo nelle seguenti discipline:

\_\_\_\_\_

non è seguito da un Tutor né dalla famiglia.

## INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE

*(Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste, altro)*

### Sezione 3: MISURE DIDATTICHE FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO

Prospetto riassuntivo delle indicazioni fornite da ciascun docente del Team Docenti/Consiglio di classe per l'anno scolastico in corso.

**Le seguenti misure saranno sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi (L.170/2010 art.5, c.3).**

<b>AMBITI DISCIPLINARI / MATERIE →</b>  <b>STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE ↓</b>	Italiano	Matematica		.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
<i>Proporre contenuti essenziali e fornire chiare tracce degli argomenti di studio</i>												
<i>Utilizzare mediatori didattici (mappe strutturate, schemi procedurali, formulari, tabelle, glossari, software didattici) sia durante le lezioni che in fase di verifica</i>												
<i>Fornire il materiale strutturato utilizzato nelle lezioni in formato digitale o in fotocopia</i>												
<i>Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato adattato per tipologia di carattere e di spaziatura (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)</i>												
<i>Fornire fotocopie adeguatamente ingrandite</i>												
<i>Accertarsi della comprensione delle consegne per i compiti a casa</i>												
<i>Evitare un eccessivo carico di lavoro a casa</i>												
<i>Incentivare/ avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico</i>												
<i>Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse</i>												
<i>Curare la pianificazione della produzione scritta, finalizzata ad organizzare e contestualizzare il testo</i>												
<i>Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue</i>												
<i>Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale</i>												
<i>Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti</i>												
<i>Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché possa prendere atto dei suoi errori</i>												
<i>Altro .....</i>												

AMBITI DISCIPLINARI / MATERIE → MISURE DISPENSATIVE/ COMPENSATIVE ↓	Italiano	.....	...	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
<i>Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo</i>												
<i>Limitare o evitare la lettura ad alta voce all'alunno</i>												
<i>Dispensare, quando possibile, dal linguaggio scritto, prediligendo il linguaggio verbale e iconico</i>												
<i>Evitare la copiatura dalla lavagna</i>												
<i>Evitare la scrittura sotto dettatura, soprattutto durante le verifiche</i>												
<i>Fornire la lettura ad alta voce del testo delle consegne degli esercizi, anche durante le verifiche, da parte del docente o di un tutor</i>												
<i>Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito</i>												
<i>Consentire un tempo maggiore per gli elaborati</i>												
<i>Ridurre la richiesta di memorizzazione di sequenze/lessico/poesie /dialoghi/formule</i>												
<i>Far utilizzare schemi riassuntivi, mappe tematiche, mappe concettuali, schemi procedurali</i>												
<i>Far utilizzare il PC (per videoscrittura correttore ortografico, audiolibri, sintesi vocale)</i>												
<i>Far utilizzare la calcolatrice</i>												
<i>Far utilizzare vocabolari elettronici</i>												
<i>Altro .....</i>												

<p style="text-align: center;"><b>AMBITI DISCIPLINARI/MATERIE →</b></p> <p><b>MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ↓</b></p>	Italiano	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
<i>Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni</i>												
<i>Concordare interrogazioni orali programmate</i>												
<i>Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno e non più di due/tre alla settimana)</i>												
<i>Privilegiare verifiche orali programmate per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte</i>												
<i>Proporre verifiche graduate</i>												
<i>Concordare la tipologia prevalente delle verifiche scritte in base alla tipologia del disturbo (scelta multipla, V/F, aperte)</i>												
<i>Prevedere tempi più lunghi per l'espletamento delle prove scritte o meglio tempi ottimizzati, con riduzione del numero di quesiti e/o meno esercizi per ogni tipologia</i>												
<i>Curare la leggibilità grafica delle consegne nelle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi ed utilizzare, se necessario, carattere del testo ingrandito (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)</i>												
<i>Evitare nelle domande e nelle risposte a scelta multipla la doppia negazione e frasi di difficile interpretazione</i>												
<i>Fornire la possibilità di prove su supporto informatico</i>												
<i>Utilizzare la compensazione/integrazione orale delle verifiche scritte ritenute insufficienti</i>												
<i>Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e senza penalizzare la povertà lessicale</i>												
<i>Consentire la consultazione di mappe e/o schemi sintetici nelle interrogazioni/verifiche</i>												
<i>Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito anche in verifica (evidenziare parole chiave)</i>												
<i>Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, errori di calcolo e di distrazione in matematica)</i>												
<i>Tener conto nella valutazione delle difficoltà procedurali</i>												
<i>Altro .....</i>												

# IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

*E' STATO CONCORDATO E REDATTO DA:*

## **La famiglia si impegna a**

- collaborare con il corpo docente, segnalando eventuali situazioni di disagio
- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e nel lavoro a casa
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline

## **Il Team docenti/Consiglio di classe**

*Ambito di competenza*

*cognome e nome del docente*

*firma*

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## **I genitori**

---

---

**Il Referente DSA** (*indicare nome e cognome*)

---

Luogo e data

**Il Dirigente Scolastico**  
(*indicare nome e cognome*)

---

---

**P.D.P.**  
**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES**

- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

**Alunno/a:** \_\_\_\_\_

**Classe:** \_\_\_\_\_

**Coordinatore di classe/Team:** \_\_\_\_\_

**Referente/i DSA/BES** \_\_\_\_\_

**Dirigente-Coordiatore GLI** \_\_\_\_\_

## DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI ESSENZIALI DELL'ALUNNO

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Lingua madre: \_\_\_\_\_

Eventuale bilinguismo: \_\_\_\_\_

### 1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La difficoltà è stata segnalata da:	
Dirigente Scolastico/Docenti	
Famiglia	
ASL/Strutture Sanitarie	
Servizio famiglia e Minori	
Altro	

❖ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

\_\_\_\_\_

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Redatta da: \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Aggiornamenti diagnostici: \_\_\_\_\_

Altre relazioni cliniche: \_\_\_\_\_

Interventi riabilitativi: \_\_\_\_\_

❖ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** \_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

(relazione da allegare)

❖ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** \_\_\_\_\_

Redatta da: \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

(relazione da allegare)

❖ **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI**

\_(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **2) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI**

*Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013*

### **❖ INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI**

---

---

---

---

---

---

---

---

### **❖ DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE** si suggerisce la compilazione della griglia osservativa.

#### **LEGENDA**

**0** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

**1** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

**2** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

**9** L'elemento "negativo" descritto non si rileva, ma, al contrario, si evidenzia nell'allievo come comportamento positivo quale indicatore di un "punto di forza", su cui fare leva nell'intervento (es: ultimo item - dimostra **piena fiducia nelle proprie capacità**).

<b>GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)</b>	<b>Osservazione degli INSEGNANTI</b>	<b>Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)</b>
Manifesta difficoltà di <b>lettura/scrittura</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di <b>espressione orale</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà <b>logico/matematiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>rispetto delle regole</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>mantenere l'attenzione</b> durante le <b>spiegazioni</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i <b>compiti a casa</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le <b>consegne</b> che gli vengono proposte <b>in classe</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>difficoltà</b> nella <b>comprensione</b> delle <b>consegne</b> proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa <b>domande non pertinenti</b> all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
<b>Disturba</b> lo svolgimento delle <b>lezioni</b> (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai <b>richiami dell'insegnante/educatore</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>difficoltà</b> a <b>stare fermo nel proprio banco</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
<b>Si fa distrarre</b> dai Compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>timidezza</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività scolastiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività di gioco</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività scolastiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività di gioco/ricreative</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non <b>porta</b> a scuola i <b>materiali</b> necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha <b>scarsa cura</b> dei <b>materiali</b> per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra <b>scarsa fiducia</b> nelle <b>proprie capacità</b>	2 1 0 9	2 1 0 9

**3) INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI**  
**STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE**

**TAB. 1 STRATEGIE DIDATTICHE, STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE**  
**(vedi quadro riassuntivo- sezione E)**

<b>DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE</b> (didattica laboratoriale; cooperative learning; uso delle tecnologie,...)	<b>STRUMENTI COMPENSATIVI</b>	<b>MISURE DISPENSATIVE</b>	<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI</b> <b>se necessari</b> (conoscenze, abilità, atteggiamenti)	<b>STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
MATERIA ..... Firma docente: .....					
MATERIA ..... Firma docente: .....					

## QUADRO RIASSUNTIVO -SEZ.E

### STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

### MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità dei compiti a casa

### STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale
- ✚ calcolatrice
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici

### VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche periodiche con difficoltà progressive
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

#### 4) AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Verso una didattica inclusiva)

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "DI CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTE PER L'ALLIEVO CON BES <sup>1</sup>	
Strumento/strategia scelti per l'allievo  (Introduzione di facilitatori)	Modifiche per la classe  (descrivere sinteticamente come si intende modificare/adeguare la didattica per tutti)

<sup>1</sup> Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzati nella didattica ordinaria per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un'occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe** (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici ).

Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della **didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali indicazioni potranno essere utilizzate anche per la compilazione dei PAI (Piano Annuale per l'inclusione)

## 5) PATTO EDUCATIVO

### La famiglia si impegna a

- collaborare con il corpo docente, segnalando eventuali situazioni di disagio
- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e nel lavoro a casa
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline

**Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.**

### Il Team docenti/Consiglio di classe

*Ambito di competenza*

*cognome e nome del docente*

*firma*

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

### I genitori

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Il Referente BES** (*indicare nome e cognome*)

\_\_\_\_\_

Luogo e data

\_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico**  
(*indicare nome e cognome*)

\_\_\_\_\_



## DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL)  
[www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) - [clee02500p@istruzione.it](mailto:clee02500p@istruzione.it) Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563  
Cod. Fisc. 80005420858 - Cod. Mecc. CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

### GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE ALUNNO DISABILE SU BASE ICF (Base per definizione obiettivi PDF e PEI)

#### SCUOLA PRIMARIA

La griglia è stata realizzata a partire dall'*International Classification of Functioning, Disability and Health - Children and Youth Version (ICF-CY)*, che rappresenta il modello più utile ai fini dell'osservazione in classe da parte degli insegnanti e l'organizzazione secondo categorie più fruibili per l'osservatore. Le descrizioni delle singole componenti tratte da ICF-CY sono state ridotte e adattate.

L'ultima parte della griglia è stata dedicata ai fattori contestuali personali e ambientali; i fattori personali non sono ancora stati codificati nell'ICF-CY, ma sono altrettanto rilevanti ai fini dell'osservazione degli alunni nell'ambiente scolastico.

La griglia può essere utilizzata come traccia per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato su base ICF. Per rendere maggiormente comprensibile la griglia, a lato della tabella sono state indicate anche le aree corrispondenti che venivano utilizzate precedentemente nella compilazione del Profilo Dinamico Funzionale e nel Piano Educativo Individualizzato.

La griglia di osservazione prevede quattro livelli di analisi, così distribuiti:

- **NESSUNA** difficoltà (assente, trascurabile...);
- difficoltà **LIEVE** (leggera, piccola...);
- difficoltà **MEDIA** (moderata, discreta...);
- difficoltà **GRAVE** (notevole, estrema...).

Sarà sufficiente apporre una spunta sul livello osservato.

Sono state, inoltre, predisposte due colonne per indicare se eventualmente alcune delle componenti osservate sono punti di forza o criticità dell'alunno.

Le componenti che non sono rilevanti nell'osservazione dell'alunno, possono essere ignorate.

ALUNNO/A: ..... CLASSE: .....

INSEGNANTE: .....

		Punto di forza	Livello di difficoltà				Criticità
			NESSUNA	LIEVE	MEDIA	GRAVE	
<b>B - FUNZIONI CORPOREE</b>							
<b>b1 FUNZIONI MENTALI</b>							
<b>b110-b139 FUNZIONI MENTALI GLOBALI</b>							
<b>AREA NEUROPSICOLOGICA</b>	b1140	Orientamento rispetto al tempo: consapevolezza di oggi, domani, ieri, della data, del mese e dell'anno.					
	b1141	Orientamento rispetto al luogo: consapevolezza di dove ci si trova, ovvero in quale città, Stato e immediati dintorni.					
	b1142	Orientamento rispetto alla persona: consapevolezza della propria identità e di quella degli individui circostanti.					
	b1143	Orientamento rispetto agli oggetti: consapevolezza degli oggetti o delle caratteristiche degli oggetti					
	b1144	Orientamento rispetto allo spazio: consapevolezza del proprio corpo in relazione con lo spazio fisico circostante.					

b140-b189 FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE							
<b>AREA NEUROPSICOLOGICA</b>	b1400	Mantenimento dell'attenzione: concentrazione per il periodo di tempo necessario.					
	b1401	Spostamento dell'attenzione: rifocalizzare la concentrazione da uno stimolo all'altro.					
	b1402	Distribuzione dell'attenzione: focalizzarsi su due o più stimoli contemporaneamente.					
	b1440	Memoria a breve termine: riserva di memoria temporanea e alterabile, della durata di circa 30 secondi.					
	b1441	Memoria a lungo termine: memoria che permette di immagazzinare le informazioni (autobiografica e semantica).					
	b1442	Recupero ed elaborazione della memoria: richiamare alla mente informazioni immagazzinate a lungo termine.					
	b1471	Qualità delle funzioni psicomotorie: comportamento non verbale nella giusta sequenza (es. coordinazione).					
	b1472	Organizzazione delle funzioni psicomotorie: sequenze complesse di movimento dirette a uno scopo.					
	b1520	Appropriatezza dell'emozione: congruenza di sensazione o sentimento con la situazione.					
	b1521	Regolazione dell'emozione: controllo dell'esperienza e delle manifestazioni emozionali.					

	b1522	Gamma di emozioni: capacità di sperimentare emozioni o sentimenti.						
<b>AREA SENSORIALE</b>	b1560	Percezione uditiva: distinguere suoni, toni, gradi d'intensità e altri stimoli acustici.						
	b1561	Percezione visiva: distinguere forma, dimensione, colore e altri stimoli oculari.						
	b1562	Percezione olfattiva: distinguere differenze di odori.						
	b1563	Percezione gustativa: distinguere gusti e gradi d'intensità.						
	b1564	Percezione tattile: distinguere differenze di struttura, come stimoli ruvidi o lisci, attraverso il tocco.						
	b1565	Percezione visuo-spaziale: distinguere con la vista la posizione relativa di oggetti nell'ambiente o in relazione a se stessi.						
	<b>AREA COGNITIVA</b>	b163	Funzioni cognitive di base: acquisizione di base delle conoscenze riguardo agli oggetti, agli eventi e alle esperienze.					
b1640		Astrazione: creare idee, qualità o caratteristiche generali a partire da realtà concrete, oggetti specifici o casi effettivi.						
b1641		Organizzazione e pianificazione: organizzare e pianificare idee, qualità o caratteristiche generali.						

b1642	Gestione del tempo: ordinare gli eventi in una sequenza cronologica, assegnando una certa quantità di tempo a eventi.					
b1643	Flessibilità cognitiva: cambiare strategie, o variare inclinazioni mentali, come nella soluzione di problemi.					
b1644	Insight: consapevolezza e comprensione di se stessi e del proprio comportamento.					
b1645	Giudizio: discriminare e valutare le diverse opzioni, come quelle coinvolte nel formarsi un'opinione.					
b1646	Soluzione di problemi: identificare, analizzare e interagire in una soluzione delle informazioni incongruenti o in conflitto.					
b1670	Recepire il linguaggio: decodifica di messaggi in forma orale, scritta o altra per ottenere il loro significato.					
b1671	Espressione del linguaggio: produrre messaggi significativi in forma orale, scritta o altre forme di linguaggio.					
b1720	Calcolo semplice: computare con numeri, come l'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione e la divisione.					
b1721	Calcolo complesso: tradurre problemi in parole e formule matematiche in procedure aritmetiche.					
b176	Funzione mentale di sequenza dei movimenti complessi: sequenziare e coordinare movimenti complessi e finalizzati.					
b1801	Immagine corporea: rappresentazione e consapevolezza del proprio corpo.					

D - ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE								
d1 APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE								
d110-d129 ESPERIENZE SENSORIALI INTENZIONALI								
	d110	Guardare: sperimentare stimoli visivi, come seguire visivamente una persona, un oggetto, un evento.						
	d115	Ascoltare: sperimentare stimoli uditivi, come ascoltare la radio, la voce umana, della musica, una lezione o una storia.						
d130-d159 APPRENDIMENTO DI BASE								
AREA DELL' APPRENDIMENTO	d130	Copiare: copiare un gesto, un suono o le lettere dell'alfabeto.						
	d1313	Apprendere attraverso il gioco simbolico: mettere in relazione fra loro oggetti, giochi o materiali.						
	d1314	Apprendere attraverso il gioco di finzione: finzione, sostituzione di un oggetto per rappresentare una situazione.						
	d132	Acquisire informazioni: raccogliere informazioni a proposito di persone, cose ed eventi.						
	d1330	Acquisire singole parole o simboli significativi: apprendere parole, segni o simboli grafici o manuali.						
	d1331	Combinare le parole in frasi: apprendere a combinare le parole in frasi.						

	d1332	Acquisire la sintassi: imparare a produrre frasi o serie di frasi appropriatamente costruite.						
	d135	Ripetere: ripetere una sequenza di eventi o simboli contare per decine o esercitarsi nella recitazione di una poesia.						
	d1370	Acquisire concetti di base: dimensione, forma, quantità, lunghezza, uguale, opposto.						
	d1371	Acquisire concetti complessi: concetti come quelli di classificazione, raggruppamento, reversibilità, seriazione.						
	d1400	Acquisire le abilità di riconoscimento di simboli: decodifica di figure, icone, caratteri, lettere dell'alfabeto e parole.						
	d1401	Acquisire le abilità di pronuncia di parole scritte: pronuncia di lettere, simboli e parole; lettura.						
	d1402	Acquisire le abilità di comprensione di parole e frasi scritte: comprensione del significato di parole e testi scritti.						
	d1450	Apprendere le abilità di uso di strumenti di scrittura: tenere in mano una matita, un gessetto o un pennarello, scrivere un carattere o un simbolo su un foglio di carta, usare una tastiera o una periferica (mouse).						
	d1451	Apprendere le abilità di scrittura di simboli, di caratteri e dell'alfabeto: trasposizione di un suono o un morfema in un simbolo o un grafema.						
	d1452	Apprendere le abilità di scrittura di parole e frasi: trasposizione di parole o concetti pronunciati in parole o frasi scritte.						

	d1500	Acquisire le abilità di riconoscimento di numeri, simboli e segni aritmetici: riconoscimento e di utilizzo.						
	d1501	Acquisire abilità di alfabetismo numerico come contare e ordinare: concetto di alfabetismo numerico e degli insiemi.						
	d1502	Acquisire abilità nell'uso delle operazioni elementari: operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione.						
	d1550	Acquisizione di abilità basilari: imparare a rispondere a un saluto, utilizzare semplici strumenti.						
	d1551	Acquisizione di abilità complesse: seguire regole e ordinare in sequenza e coordinare i propri movimenti.						
d160-d179 APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE								
AREA DELL' APPRENDIMENTO	d1630	Fingere: dedicarsi alla attività del "far finta" che implicano persone, luoghi, cose o situazioni immaginari.						
	d1632	Ipotizzare: elaborare idee, concetti, immagini che comportano l'uso del pensiero astratto per formulare ipotesi.						
	d1660	Utilizzare le abilità e le strategie generali del processo di lettura: riconoscere le parole applicando l'analisi fonetica e strutturale e utilizzando i suggerimenti contestuali nella lettura ad alta voce o in silenzio.						
	d1661	Comprendere il linguaggio scritto: afferrare la natura e il significato del linguaggio scritto nella lettura.						
	d1700	Utilizzare le abilità e le strategie generali del processo di scrittura: adoperare parole che trasmettono il significato appropriato, utilizzare la struttura della frase convenzionale.						
	d1701	Utilizzare convenzioni grammaticali nei componimenti scritti: adoperare l'ortografia standard, la punteggiatura e le forme dei casi						

		adeguate, ecc.							
	d1702	Utilizzare le abilità e le strategie generali per creare componimenti: adoperare le parole e frasi per comunicare significati complessi e idee astratte.							
	d1720	Utilizzare le abilità e le strategie semplici del processo di calcolo: applicare i concetti dell'alfabetismo numerico, delle operazioni e degli insiemi per eseguire calcoli.							
	d1721	Utilizzare le abilità e le strategie complesse del processo di calcolo: adoperare procedure e metodi matematici come l'algebra, il calcolo e la geometria per risolvere problemi.							
	d1750	Risoluzione di problemi semplici: riguardante una singola questione, identificandola e analizzandola, sviluppando soluzioni, valutandone i potenziali effetti e mettendo in atto la soluzione prescelta.							
	d1751	Risoluzione di problemi complessi: riguardante questioni varie e interrelate o a diversi problemi correlati, identificando e analizzando la questione, sviluppando soluzioni, valutandone i potenziali effetti e mettendo in atto la soluzione prescelta.							
	d177	Prendere decisioni: effettuare una scelta tra più opzioni, metterla in atto e valutarne le conseguenze.							

## d2 COMPITI E RICHIESTE GENERALI

AREA DELL' AUTONOMIA SCOLASTICA	d2100	Intraprendere un compito semplice: predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un compito semplice; eseguire un compito semplice con un'unica importante componente.							
	d2101	Intraprendere un compito complesso: predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un solo compito complesso; eseguire un compito complesso con più componenti.							
	d2102	Intraprendere un compito singolo autonomamente: gestire ed eseguire un compito da soli e senza l'assistenza di altri.							

d2103	Intraprendere un compito singolo in gruppo: gestire ed eseguire un compito insieme a persone coinvolte.							
d2104	Completare un compito semplice: completare un compito semplice con un'unica componente importante.							
d2105	Completare un compito complesso: completare un compito complesso con varie componenti.							
d2300	Seguire delle routine: sotto la guida di altri eseguire dei procedimenti o delle incombenze quotidiane basilari.							
d2301	Gestire la routine quotidiana: compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate per pianificare e gestire le attività.							
d2302	Completare la routine quotidiana: compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate per completare le attività.							
d2303	Gestire il proprio tempo e le proprie attività: compiere azioni o comportamenti per gestire il proprio tempo e le energie.							
d2304	Gestire i cambiamenti nella routine quotidiana: compiere transizioni appropriate in risposta a nuove necessità e richieste o a cambiamenti nella consueta sequenza di attività.							
d2400	Gestire le responsabilità: gestire le incombenze dell'esecuzione di un compito e per valutare cosa queste richiedono.							
d2401	Gestire lo stress: far fronte alla pressione e allo stress associati all'esecuzione di un compito, come aspettare il proprio turno, parlare davanti alla classe e tener d'occhio il tempo che passa.							
d2402	Gestire le crisi: affrontare i punti di svolta di una situazione, come decidere al momento adatto quando chiedere aiuto.							

	d2500	Accettare la novità: gestire comportamento ed emozioni rispondendo in modo appropriato alle situazioni nuove.						
	d2501	Rispondere alle richieste: gestire comportamento ed emozioni in risposta ad aspettative o richieste.						
	d2502	Relazionarsi alle persone o alle situazioni: gestire comportamento ed emozioni seguendo con le persone o nelle situazioni.						

### d3 COMUNICAZIONE

AREA DELLA COMUNICAZIONE	d310	Comunicare con - ricevere - messaggi verbali: comprendere i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato, come comprendere che un'affermazione sostiene un fatto o è un'espressione idiomatica.						
	d315	Comunicare con - ricevere - messaggi non verbali: comprendere i significati letterali e impliciti di messaggi comunicati tramite gesti, simboli e disegni.						
	d325	Comunicare con - ricevere - messaggi scritti: comprendere il significato letterale e implicito di messaggi che vengono comunicati tramite il linguaggio scritto.						
	d330	Parlare: produrre parole, frasi e brani più lunghi all'interno di messaggi verbali con significato letterale e implicito, come esporre un fatto o raccontare una storia attraverso il linguaggio verbale.						
	d3350	Produrre gesti con il corpo: comunicare messaggi tramite movimenti intenzionali del corpo, quali la mimica facciale, con movimenti del braccio e della mano e con posture.						
	d3351	Produrre segni e simboli: comunicare un significato usando segni e simboli e sistemi di notazione simbolica.						

	d3352	Produrre disegni e fotografie: comunicare un significato disegnando, dipingendo, tratteggiando e utilizzando diagrammi, immagini o fotografie, come disegnare una mappa per dare delle indicazioni a qualcuno.						
	d345	Scrivere messaggi: produrre il significato letterale e implicito di messaggi che vengono comunicati tramite il linguaggio scritto, come scrivere una lettera a un amico.						
	d350	Conversazione: avviare, mantenere e terminare uno scambio di pensieri e idee, attraverso linguaggio verbale, scritto dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, in contesti formali o informali.						
	d355	Discussione: avviare, mantenere e terminare l'esame di una questione, fornendo argomenti a favore o contro, o un dibattito realizzato attraverso linguaggio verbale, scritto, dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone.						
<b>d4 MOBILITÀ</b>								
<b>AREA MOTORIO-PRASSICA</b>	d410	Cambiare la posizione corporea di base: assumere e abbandonare una posizione corporea e muoversi.						
	d415	Mantenere una posizione corporea: rimanere nella stessa posizione corporea come richiesto.						
	d430	Solleverare e trasportare oggetti: sollevare un oggetto o portare un oggetto da un posto all'altro.						
	d435	Spostare oggetti con gli arti inferiori: svolgere delle azioni coordinate per muovere un oggetto usando le gambe e i piedi.						
	d440	Uso fine della mano: compiere le azioni coordinate del maneggiare oggetti, raccogliarli, manipolarli e lasciarli andare.						

	d450	Camminare: muoversi lungo una superficie a piedi, come nel passeggiare, gironzolare, camminare avanti, a ritroso.							
	d455	Spostarsi: trasferire tutto il corpo da un posto all'altro con modalità diverse dal camminare.							

d5 CURA DELLA PROPRIA PERSONA									
AREA DELL' AUTONOMIA	d530	Bisogni corporali: manifestare il bisogno di pianificare ed espletare l'eliminazione di prodotti organici e poi pulirsi.							
	d540	Vestirsi: eseguire le azioni coordinate e i compiti del mettersi e togliersi indumenti e calzature in sequenza.							
	d550	Mangiare: manifestare il bisogno di mangiare ed eseguire i compiti e le azioni coordinati di mangiare il cibo.							
	d560	Bere: manifestare il bisogno di bere e prendere una bevanda, portarla alla bocca e consumarla.							
	d571	Badare alla propria sicurezza: evitare i rischi che possono portare a lesioni o danni fisici.							
d7 INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI									
AREA RELAZIO	d7100	Rispetto e cordialità nelle relazioni: mostrare e rispondere a cure, simpatia, considerazione e stima.							

	d7104	Segnali sociali nelle relazioni: dare e reagire in modo appropriato a segnali e cenni nelle interazioni sociali.							
	d7104	Iniziare delle interazioni sociali: iniziare e rispondere in modo appropriato a scambi sociali reciproci con altri.							
	d7104	Mantenere delle relazioni sociali: adattare il comportamento per sostenere gli scambi sociali.							
	d7105	Contatto fisico nelle relazioni: usare e rispondere al contatto fisico con gli altri, in un modo socialmente adeguato.							
	d7202	Regolare i comportamenti nelle interazioni: regolare le emozioni e gli impulsi, le aggressioni verbali e fisiche.							
	d7203	Interagire secondo le regole sociali: agire in maniera indipendente nelle interazioni e aderire alle convenzioni sociali.							
d8 AREE DI VITA PRINCIPALI									
	d8800	Gioco solitario: impegno intenzionale e prolungato in attività con oggetti, giocattoli, materiali.							
	d8803	Gioco cooperativo condiviso: unirsi ad altre persone nell'impegno prolungato in attività con oggetti, giochi, materiali.							
E - FATTORI AMBIENTALI									
e1 PRODOTTI E TECNOLOGIA									
	e115	Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana, inclusi quelli adattati o progettati appositamente: accettarli e utilizzarli.							

e120	Prodotti e tecnologia per la mobilità e il trasporto in ambienti interni e esterni, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente: accettarli e utilizzarli.						
e125	Prodotti e tecnologia per la comunicazione: accettare e utilizzare strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività di trasmettere e ricevere informazioni.						
e130	Prodotti e tecnologia per l'istruzione: accettare e utilizzare strumenti, prodotti, processi, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, competenze o abilità (strumenti compensativi, ecc).						

### e3 RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE

e310	Famiglia ristretta: qualità della relazione con genitori, fratelli e sorelle, figli, genitori adottivi e affidatari, nonni.						
e320	Amici: qualità della relazione con compagni di classe e amici in ambito extrascolastico.						
e330	Persone in posizioni di autorità: qualità della relazione con insegnanti di classe.						
e330	Persone in posizioni di autorità: qualità della relazione con insegnanti di sostegno.						
e340	Persone che forniscono aiuto o assistenza: qualità della relazione con assistenti domiciliari, assistenti ad personam, assistenti per il trasporto e altri assistenti che hanno la funzione di carer principali.						

### FATTORI PERSONALI

Autostima: insieme dei giudizi valutativi su se stesso e le proprie capacità.							
---	--	--	--	--	--	--	--

	Stile di attribuzione interno: la causa di un esito positivo o negativo attribuita a fattori interni (impegno, attenzione, bravura, ecc).					
	Stile di attribuzione esterno: la causa di un esito positivo o negativo attribuita a fattori esterni (insegnanti, fortuna, ecc).					
	Senso di autoefficacia: consapevolezza di saper dominare situazioni e attività.					
	Motivazione intrinseca: impegno al fine di ottenere gratificazione nel sentirsi più competente.					
	Motivazione estrinseca: impegno al fine di ricevere apprezzamento, lodi, voti alti.					
	Curiosità: atteggiamento mentale di rifiuto della passività e voglia di mettersi in gioco.					

ALLEGATO E



## DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) -  
[clee02500p@istruzione.it](mailto:clee02500p@istruzione.it) Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 - Cod. Mecc.  
CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

# ***PROFILO DINAMICO FUNZIONALE SCUOLA PRIMARIA***

**Alunno:**

**Classe:**

---

***Anno Scolastico***

## **DATI RELATIVI ALL'ALUNNO**

Cognome e nome:

Data di nascita:

Luogo:

Classe:

Insegnante:

---

## *Note per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale*

Il PDF (qualora si trattasse di una nuova segnalazione) e il PEI devono essere compilati integralmente, in collaborazione con gli insegnanti dell'èquipe, gli operatori socio-sanitari e la famiglia, consegnati al referente del Gruppo H entro il **15 dicembre** (ossia dopo un congruo periodo di conoscenza ed osservazione) per essere a loro volta inoltrati al Dirigente Scolastico entro il **15 gennaio.**

Qualora si trattasse di un caso già noto, il nuovo insegnante che si prende in carico il bambino dovrà farsi consegnare tutta la documentazione in possesso della scuola e richiedere ulteriori informazioni agli insegnanti di classe che già hanno conosciuto l' alunno.

Si ricorda che il PDF va redatto una volta sola (cioè all'atto del possesso della certificazione diagnostica dello specialista) e rinnovato all'inizio del successivo ordine di scuola, mentre il PEI va compilato all'inizio di ogni anno scolastico. Nulla vieta, tuttavia, che il PDF possa essere aggiornato nel corso degli anni scolastici alla luce di cambiamenti degni di nota che incidono sull'alunno medesimo.

### **Schede di Osservazione**

Scuola (con collaborazione  
famiglia e terapisti)  
Settembre - ottobre-novembre  
Aggiornamenti/Revisioni/  
Verifiche

### **Profilo dinamico funzionale**

Equipe sanitaria + Scuola (con  
collaborazione famiglia)  
**Strumenti:** Diagnosi funzionale e schede  
di osservazione  
Novembre

### **Piano Educativo**

Individualizzato  
Scuola (collaborazione  
famiglia/terapisti)  
**Strumenti:** DF- Schede  
Osservazione-PDF  
Novembre-dicembre

## **Il Profilo Dinamico Funzionale**

Il PDF descrive:

1. le difficoltà che l'alunno dimostra di incontrare nei diversi settori di attività;
2. lo sviluppo potenziale dell'alunno a lungo termine, desunto dall'esame dei seguenti parametri:
  - **Cognitivo**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione al livello di sviluppo raggiunto (normodotati, ritardo lieve, medio, grave, disarmonia lieve, medio, grave, ...), alle strategie utilizzate per la soluzione dei compiti propri della fascia d'età, allo stile cognitivo, alla capacità di usare, in modo integrato, competenze diverse
  - **Affettivo-relazionale**, esaminato nelle potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri, alle modalità relazionali, all'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico
  - **Comunicazionale**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alle modalità di integrazione, ai contenuti prevalenti, ai mezzi privilegiati;
  - **Linguistico**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alla comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale, all'uso del pensiero verbale, all'uso di linguaggi alternativi o integrativi;
  - **Sensoriale**, esaminato, soprattutto, in riferimento alle potenzialità riferibili alla funzionalità visiva, uditiva, tattile;
  - **Motorio-prassico**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in ordine alla motricità globale, alla motricità fine, alle prassie semplici e complesse ed alle capacità di programmazione motorie interiorizzate;
  - **Neuropsicologico**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili riguardo alle capacità mnestiche, alla capacità intellettiva ed all'organizzazione spazio-temporale;
  - **Autonomia**, esaminata con riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'autonomia della persona ed all'autonomia sociale;
  - **Apprendimento**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'età prescolare e scolare (lettura, scrittura, calcolo, lettura di messaggi, lettura di istruzioni pratiche, ecc ...)

il Profilo Dinamico Funzionale,

è costruito sulla base delle osservazioni e della raccolta di informazioni e contiene:

- informazioni anagrafiche
- informazioni sul percorso scolastico
- informazioni cliniche
- informazioni inerenti al contesto familiare e sociale
- informazioni sulla situazione evolutiva e sulle abilità evidenziate
- informazioni sul suo vissuto psicologico

Si riportano i dati anagrafici riferiti all'alunno/a quali il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, l'indirizzo e il recapito telefonico della famiglia.

Dati relativi all'alunno

<p><b>Nome</b></p> <p>Cognome</p> <p>Luogo e Data di nascita</p> <p>Indirizzo</p> <p>tel:</p>
---

Si riportano le informazioni che ripercorrono il cammino scolastico dell'alunno/a, specificando la denominazione delle scuole frequentate (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola elementare), il tipo di frequenza (se regolare o irregolare), le ore di sostegno didattico e/o le ore di eventuale assistente comunale.

**Scolarità pregressa**

\*indicare se regolare(R) o irregolare(IR), ripetenze(RI)  
 \*\*indicare Si o No e il monte ore assegnato

<b>ASILO NIDO</b>	
Denominazione	
Frequenza	
Sostegno didattico	ore
Assistenza comunale	ore
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
Denominazione	
Frequenza	
Sostegno didattico	ore
Assistenza comunale	ore
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
Denominazione	
Frequenza	
Sostegno didattico	ore
Assistenza comunale	ore

Diagnosi clinica e codice

data

Dott:

Nel rispetto della privacy vanno riportate tutte le informazioni riguardanti:

- assunzione di farmaci**
- terapie riabilitative**
- ricoveri ospedalieri**
- presenza di allergie**
- presenza di protesi, ausili o altre tecnologie di aiuto.**

Per conoscere bene l'alunno è importante conoscere a grandi linee anche la sua storia clinica cioè gli eventi vissuti, in particolare le malattie, i ricoveri, le cure, i risultati raggiunti. Diventa fondamentale per i docenti sapere quanto le condizioni fisiche dell'alunno si siano evolute positivamente o se vi sia invece una tendenza al peggioramento. Tutto questo permette di raccogliere informazioni inerenti ai possibili effetti riscontrabili o prevedibili sulla prassi scolastica.

#### Aspetti familiari e sociali

Nel rispetto della privacy vanno annotate tutte le informazioni riguardanti il contesto di vita familiare e sociale

- **Caratteristiche generali della famiglia**
  - dimensione e composizione
  - provenienza del nucleo familiare
  - livelli di scolarità di membri
  
- **stili educativi e atteggiamenti nei confronti dell'allievo**
  - stimoli culturali offerti dalla famiglia all'allievo
  - aspettative nei suoi confronti circa la riuscita scolastica
  - atteggiamenti disciplinari
  
- **caratteri dell'interazione diretta scuola-famiglia**
  - frequenza e andamento assenze
  - modalità e contenuti nei rapporti e nei colloqui con i docenti
  - atteggiamento complessivo della famiglia circa il lavoro della scuola
  - partecipazione alle attività degli organi collegiali o di associazioni di genitori

E' importante conoscere l' ambiente di vita e le dinamiche che ruotano intorno all'alunno in ambito extrascolastico, per creare un collegamento forte e stringere alleanze efficaci con le figure più significative del suo vissuto.

### Quadro funzionale

#### **Livelli di competenza raggiunti nelle aree fondamentali dello sviluppo**

(Punti di forza, Deficit, Relazioni di influenza )

Il quadro funzionale deve fornire informazioni sul livello reale di competenza dell'alunno nei vari settori di sviluppo cognitivo-intellettuale, linguistico, motorio, dell'autonomia, .....

Per organizzare un'osservazione approfondita che permetta di descrivere in modo completo i nove aspetti che compongono il quadro funzionale, si possono utilizzare le griglie allegate.

Nella casella relativa alla voce e all'osservazione la valutazione dell'abilità/capacità/prestazione verrà riportata secondo la seguente scala:

- |                      |  |
|----------------------|--|
| <b>A → ASSENTE</b>   | <b>capacità/abilità/prestazione assente, che non c'è</b>   |
| <b>E → EMERGENTE</b> | <b>capacità/abilità/prestazione emergente, ciò significa che in alcuni momenti può essere (in altro), che c'è se la persona viene aiutata, guidata, indirizzata, che c'è in parte, non completamente</b> |
| <b>P → PRESENTE</b>  | <b>capacità/abilità/prestazione che c'è, acquisita stabilmente e utilizzata in modo autonomo</b>   |

Una voce presente nella griglia è riservata ad eventuali note utili a fornire ulteriori informazioni.

**Si utilizzeranno solo le voci ritenute significative e si potranno modificare le stesse per il caso in esame.**

- **Motricità e**
- **Autonomia personale e**
- **Abilità di comunicazione e linguaggi**
- **Abilità interpersonali e sociali**
- **Aspetti psicologici, emotivi e comportamentali**  
(immagine di sé come persona che apprende, autostima, emotività, motivazione, comportamenti problema)
- **Abilità**
  - **cognitive**
  - **Attenzione:**
  - **Discriminazione e generalizzazione:**
  - **Problem solving e planning:**
- **Abilità metacognitive e stili di apprendimento**
- **Gioco e abilità espressive**
- **Area degli apprendimenti**  
(livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi della

## MOTRICITA' E PERCEZIONE

	A	E	P	Note
<b>Abilità grosso-motorie:</b>				
Sale e scende le scale autonomamente				
Si alza in piedi da seduto a terra				
Lancia e riceve la palla				
Cammina, salta, corre autonomamente				
Compie movimenti finalizzati				
Controllo del movimento (coordinazione, goffaggine, inibizioni)				
Sa camminare trasportando gli oggetti: (libri, zaino..)				
Sa scrivere in uno spazio delimitato e predisposto (a righe e a quadretti)				
Manipola gli oggetti normalmente				
<b>Abilità fino-motorie:</b>				
Tiene in mano una matita/penna correttamente				
Sa usare gli strumenti (riga, compasso, forbice)				
Sa ritagliare semplici figure				
Presenza di discinesie (tremori, tic...)				
Sa piegare i fogli				
Afferra gli oggetti con la mano				
Manipola gli oggetti normalmente (pasta di sale, plastilina...)				
Sa dosare la pressione di matita, coltello, forchetta				
La grafia si presenta piccola/grande/normale				
La grafia si presenta nel rigo/fuori rigo/a scaletta				

Sintesi di asse:

---



---



---



---



---



---

## AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

<b>Autonomia personale</b>	A	E	P	Note
Apre e chiude il rubinetto				
Si strofina le mani con il sapone				
Si risciacqua le mani				
Asciuga le mani				
Prende il fazzoletto quando necessario				
Si soffia correttamente il naso				
Ha il controllo degli sfinteri				
Rimane pulito e asciutto				
Se incontinente segnala il bisogno di cambiarsi				
Va da solo in bagno				
Si abbassa gli indumenti				
Si siede sulla tazza del WC				
Si alza dalla tazza quando ha finito				
Si pulisce con la carta igienica				
Si riveste				
Si lava le mani				
Indossa indumenti (quali)				
Si toglie gli indumenti (quali)				
Usa chiusure col velcro/cerniere/bottoni				
Si infila correttamente le scarpe				
Allaccia le scarpe (stringhe/velcro)				
Ripone con cura indumenti e scarpe				
Assume cibi solidi/liquidi/macinati/frullati				
Beve da solo da un bicchiere				
Usa le posate				
Deambula: autonomamente/con difficoltà/con ausili				
Si orienta nel piano/nei diversi piani				
Cammina sul marciapiede				
Avverte il pericolo				
Si orienta negli spazi adiacenti alla scuola				
Viene a scuola autonomamente				
Torna a casa da scuola autonomamente				
Bussa prima di entrare in un locale				
Rispetta l' arredo del locale				
Rispetta le regole				
Non si appropria indebitamente di materiali				
Aspetta il proprio turno				
<b>Autonomia scolastica</b>	A	E	P	Note
Gestisce/organizza il materiale scolastico				
Riconosce il proprio materiale scolastico				
Rispetta il proprio materiale scolastico				
Rispetta il materiale scolastico altrui				
Porta a termine il lavoro assegnato				

Discrimina i quaderni				
Lavora in modo autonomo in classe				
Lavora in modo autonomo nell' aula di sostegno				

Sintesi di asse:

---

---

---

## ABILITA' DI COMUNICAZIONE E LINGUAGGI

	A	E	P	Note
Comunica in modo spontaneo/su sollecitazione				
Mantiene il contatto oculare				
Comunica con: la mimica				
i gesti				
codici alternativi				
verbalmente				
con parole frase				
con semplici frasi				
con un linguaggio adeguato all' età				
Comprende messaggi non verbali:				
espressioni facciali				
movimenti o segni delle mani				
posture del corpo				
simboli ed immagini				
Comprende parole di uso comune				
Comprende semplici consegne verbali				
Comprende messaggi scritti				
Risponde in modo articolato/usando la parola-frase/usando la frase minima				
Utilizza gli articoli				
Concorda genere e numero				
Utilizza i pronomi				
Utilizza un lessico povero/ricco				
Utilizza un linguaggio appropriato al contesto				
Interviene in modo appropriato e contestualizzato all' interno di una discussione nel gruppo dei pari				
Avvia/mantiene una conversazione				
Conclude in modo appropriato una conversazione				
Espone un giudizio personale				
Produce messaggi scritti ( specificare l' eventuale utilizzo di ausili)				

Sintesi di asse:

---



---



---

### ABILITA' INTERPERSONALE E SOCIALE

	A	E	P	Note
Saluta per primo				
Risponde al saluto				
Sostiene lo sguardo				
Accetta il contatto fisico				
Richiede l'aiuto dei compagni				
Accetta l'aiuto dei compagni				
Richiede l'aiuto degli insegnanti				
Accetta l'aiuto degli insegnanti				
Accetta gli scherzi e gli attacchi dei compagni senza offendersi, farne un dramma o vendicarsi				
Chiede scusa quando arreca danno o disturbo				
Manifesta atteggiamenti di gelosia				
Accetta le proprie responsabilità				
Non scarica le colpe sugli altri				
Controlla la collera				
Controlla l'ansia				
Ha paura del giudizio dei compagni				
Ha paura del giudizio degli insegnanti				
Utilizza mimica e gestualità adeguate al contesto				
Collabora con il gruppo-classe				
Riconosce la figura dell'insegnante di classe e di sostegno				
Riconosce l'autorità				

Sintesi di asse

---



---



---



---



---

## ASPETTI PSICOLOGICI, EMOTIVI E COMPORTAMENTALI

Partecipa spontaneamente alle attività di gruppo				
Ha iniziativa personale				
È sensibile alla lode e agli incoraggiamenti				
Ha fiducia nelle proprie capacità				
Accetta rimproveri				
Porta a termine le consegne date				
Ha consapevolezza di sé stessa/o e delle proprie capacità				
Ha diminuito gli atteggiamenti di conflittualità e disturbo				
Presenta atteggiamenti di conflittualità e disturbo				
Presenta atteggiamenti oppositivi				
Si deve sostenere e incoraggiare affinché acquisisca una maggiore stima di sé				
Ha ridotto gli atteggiamenti di disturbo verso compagni e docenti regolando i tempi di interazione spontanea.				
Il bambino si attiva prontamente				
Il bambino si attiva lentamente				
Il bambino si attiva se stimolato				
È socievole				
È dolce e affettuoso				
È estroverso				
È sereno e allegro				
È curioso				
È timido e riservato				
È triste e imbronciato				
È insicuro e ansioso				
È apatico e indifferente				
È testardo				
È iperattivo				
Assume atteggiamenti aggressivi verso di sé/compagni/adulti				
Sono presenti stereotipie (descrivere di che tipo)				
Assume atteggiamenti autolesivi				
Succhia il dito				
Si dondola per parecchio tempo				
Ha lo sguardo assente				
Richiede attenzione urlando o vocalizzando				
Presenta lamentazioni o pianto senza apparente motivo				
Mostra rabbia o scatti d'ira intensa				
Ha bisogno di essere rassicurato				
Manifesta sicurezza/insicurezza				
Non accoglie in modo positivo proposte e attività.				
Accoglie in modo positivo/con entusiasmo proposte e attività.				
Rafforza lo spirito di amicizia				
Ha necessità di continue gratificazioni per migliorare la sua autostima.				

Manifesta un buon controllo della sua emotività nella maggior parte delle situazioni				
Fatica a realizzare l'autocontrollo dei comportamenti e dei propri stati emotivi				
Ha fiducia nelle proprie capacità				
E' sensibile alle gratificazioni				
Sa assumersi responsabilità				
Interagisce/ricerca/evita il contatto con le insegnanti				
Esprime giudizi su se stesso				
Esprime dei giudizi sui propri risultati				
Dà valutazioni adeguate ai propri lavori e alle proprie capacità				
Utilizza le valutazioni negative come strumenti per migliorare i propri risultati				
Tollera i propri fallimenti, accettando anche il fatto di poter sbagliare, di perdere o di non riuscire in una determinata cosa				
Deve ancora maturare un'adeguata fiducia in se stesso, nei propri mezzi e nelle proprie capacità.				

Sintesi di asse:

---



---



---



---



---

## ABILITA' COGNITIVE

	A	E	P	note
Assume una corretta posizione d'ascolto				
Presta attenzione ai discorsi degli altri per un tempo adeguato				
Deve essere richiamato per protrarre l'attenzione				
Presta maggiore attenzione durante le ore della mattina (prima/dopo l'intervallo...)				
Utilizza la memoria visiva/uditiva				
Ricorda esperienze o situazioni vissute nelle ore/giorni precedenti/anno precedente				
Ricorda il contenuto di una breve e semplice narrazione che presenti al massimo 3-4 azioni, 1-2 personaggi				
Discrimina uguale/diverso tra oggetti e immagini				
Associa gli uguali, i contrari, parte/tutto, prima /dopo, causa/effetto				
Riconosce le caratteristiche principali nel confronto di oggetti (pesante/leggero, lungo/corto, alto/basso...)				
Seria secondo altezza, lunghezza, grandezza				
Conosce il significato ed utilizza i quantificatori (di più, di meno, tutti, nessuno, qualche, tanto quanto...)				
<b>Problem solving</b>				
Trasferisce le competenze in contesti e situazioni diverse da quelle di apprendimento				
Comprende le diverse situazioni problematiche				
Ricerca una soluzione in modo autonomo				
Pianifica le azioni da eseguire				
Esegue le azioni mirate al raggiungimento della soluzione				
Valuta i risultati ottenuti				

Sintesi di asse:

---



---



---

## ABILITA' METACOGNITIVE E STILI DI APPRENDIMENTO

	A	E	P	note
<b>Comprende una consegna su:</b>				
dimostrazione				
richiesta verbale				
<b>Si attiva:</b>				
prontamente				
Lentamente				
su stimolazione				
<b>Mantiene l'aderenza al compito:</b>				
in modo costante				
in modo limitato				
su sollecitazione				
<b>Si applica:</b>				
con continuità				
in modo discontinuo				
su stimolazione				
<b>Esegue:</b>				
Lentamente				
affrettatamente				
accuratamente				
<b>Mantiene:</b>				
attenzione spontanea				
attenzione indotta				
concentrazione su attività proposta				
<b>Lavora:</b>				
per imitazione				
per percorsi interiorizzati				
applica procedimenti rigidi e ripetitivi				
procede per prove ed errori				
in situazioni problematiche propone soluzioni adeguate				
<b>Nel lavoro di gruppo:</b>				
partecipa passivamente				
partecipa consapevolmente				
preferisce lavorare da solo				
Collabora				
è dipendente				
tende a sostituirsi				
si atteggia a leader				
riconosce i ruoli				
rispetta i ruoli				
<b>Di fronte all'errore:</b>				
Continua				
Abbandona				
si ferma				
chiede aiuto				
tenta soluzioni				
accetta suggerimenti				
fa tesoro dei suggerimenti				
reagisce in modo aggressivo				
<b>Stili cognitivi:</b>				
Sistematico				
Intuitivo				
Globale				
Analitico				

Impulsivo				
Riflessivo				
Verbale				
Visuale				
Autonomo				
Creativo				

Lo stile **sistematico/intuitivo** si riferisce al ragionamento, in particolare al modo in cui un soggetto perviene all'individuazione di una regola o di un criterio di classificazione. Il sistematico procede gradualmente prendendo in esame le variabili singolarmente, appare più lento, più impegnato e più consapevole. Lo studente intuitivo procede per ipotesi che cerca di confermare o confutare, appare più veloce e trova difficoltà a comunicare quanto ha fatto.

Lo stile **globale** si riferisce a chi preferisce avere prima una visione di insieme del materiale da imparare per poi muovere verso il particolare, chi adotta uno stile **analitico** preferisce partire dai dettagli per ricostruire man mano il quadro generale; lo stile globale fa riferimento all'apprendimento così come inteso dalla psicologia della Gestalt;

Chi adotta uno stile **impulsivo** ha bassi tempi decisionali e generalmente maggiore tendenza a soluzioni precipitose e non ottimali, chi adotta uno stile **riflessivo** risponde in modo più lento e accurato.

Lo stile **verbale/visuale** si basa sulla distinzione tra soggetti che prediligono il codice linguistico e altri che preferiscono un codice di tipo visuo-spaziale. Lo studente verbalizzante utilizzerà strategie di apprendimento come il riassunto o le associazioni verbali, mentre lo studente visualizzatore punterà su strategie come le immagini mentali, i legami grafici, la rappresentazione grafica.

## GIOCO E ABILITA' ESPRESSIVE

	A	E	P	note
Esplora e manipola materiali diversi				
Costruisce con materiali diversi				
E creativo				
Opera in maniera finalizzata				
Sceglie particolari tipologie di giocattoli o di gioco				
Abbandona presto il gioco utilizzato per un altro gioco/attività				
Interagisce adeguatamente nel gioco di gruppo				
Partecipa attivamente/passivamente				
Assume un atteggiamento da leader/gregario				
Accetta le regole				
Gioca spontaneamente				
Gioca da solo/si isola				
Accetta il gioco organizzato				
Gioca solo con un compagno				
Predilige giochi ripetitivi				
Predilige i giochi rituali				
Predilige i giochi "con rischio"				
Predilige i giochi d'azione				
Preferisce i giochi motori all'aperto				
Mantiene il fair play				
Accetta la sconfitta				

Sintesi di asse:

---



---



---



---



---



---

## AREA DEGLI APPRENDIMENTI

<b>Geografia</b>	A	E	P	Note
Possiede i principali concetti topologici: dentro/fuori, sopra/sotto, davanti /dietro, vicino /lontano...				
Utilizza correttamente i concetti topologici su di sé, con oggetti, sul foglio				
È lateralizzato (individua su di sé e sugli altri la destra e la sinistra)				
Pone su richiesta oggetti in alto a destra/sinistra, in basso a destra/sinistra...				
Disegna sul foglio oggetti in alto a destra/sinistra, in basso a destra/sinistra...				
Conosce le principali caratteristiche degli ambienti naturali				
Vedi progettazione di classe				
<b>Storia</b>				
Ordina almeno tre sequenze				
Comprende i concetti temporali ( ora, prima, dopo, ieri, oggi, domani, durate.....)				
Utilizza correttamente i concetti temporali				
Conosce la data del giorno e il periodo dell'anno				
Conosce i giorni della settimana, i mesi e le stagioni e li adopera correttamente nel tempo				
Sa leggere l'ora digitale/analogica				
Costruisce l'orologio cartaceo e posiziona le lancette in base alla richiesta				
Conosce le ore, le mezz'ore e i minuti				
Utilizza l'orologio per orientarsi nella giornata				
Vedi la progettazione di classe				
<b>Ambito logico-matematico</b>				
Associa oggetti e figure uguali				
Associa due figure geometriche uguali				
Associa la cifra alla parola e viceversa				
Raggruppa oggetti e figure per colore, forma e grandezza				
Classifica in base ad una o più caratteristiche				
È in grado di fare relazioni tra oggetti, immagini...				
Dispone in ordine di grandezza due o più oggetti				
Inserisce un elemento in una serie di grandezze				
Riconosce l'appartenenza ad un insieme				
Recita la cantilena dei numeri				
Conta oggetti (coordina la sequenza verbale con l'attività manuale)				
Conta utilizzando le dita				
Conosce la numerazione regressiva con/senza la linea dei numeri				
Conta fino a dieci, venti... in modo automatizzato				

Raggruppa in base a una quantità prefissata				
Riconosce e legge numeri a più cifre (decine, centinaia, migliaia, oltre)				
Mette in successione numeri dati (in senso ascendente e/o discendente) con/senza la tabella dei numeri entro il.....				
Trova i numeri mancanti in una serie				
Trova il conseguente e l'antecedente di un numero con/senza linea dei numeri				
Mette in relazione numeri e quantità entro il.....				
Conosce il valore posizionale delle cifre con/senza abaco				
Stabilisce fra due quantità date la maggiore e la minore con/senza materiale				
Usa correttamente i segni $<$ , $>$ , $=$				
Compone le quantità ( unità, decine, centinaia ...)				
Scompone e ricompone le quantità ( unità, decine ...)				
Esegue addizioni a livello concreto				
Esegue sottrazioni a livello concreto				
Esegue moltiplicazioni a livello concreto				
Esegue divisioni a livello concreto				
Esegue moltiplicazioni o divisioni per schieramenti o raggruppamenti				
Numera per due, per tre a livello grafico				
Conosce le tabelline con/senza tavola pitagorica				
Esegue calcoli mentali (entro il....)				
Esegue addizioni in colonna senza / con cambio				
Esegue sottrazioni in colonna senza/con cambio				
Usa una delle quattro operazioni per la soluzione di problemi concreti				
Applica una delle quattro operazioni per la soluzione di problemi teorici				
Individua i dati di un semplice problema				
Risolve semplici problemi nelle modalità adeguate alla sua età				
Legge e riconosce il valore delle frazioni in modo concreto				
Legge e riconosce i numeri decimali utilizzando materiale dispensativo-compensativo				
Esegue semplici equivalenze (metro, litro, grammo) utilizzando tabelle e non				
Riconosce e nomina le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo...)				
Riproduce/ crea le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo...)				
Riconosce e disegna linee, segmenti, rette attraverso esercizi/gioco a livello pratico con uso di materiale non strutturato				

## Ambito linguistico-espressivo

### Scrittura

Scrive entro i margini				
Scrive in stampatello				
Scrive in corsivo				
Le lettere sono di dimensioni idonee e uniformi				
Mantiene gli spazi fra le parole				
Rispetta le regole della punteggiatura				
Utilizza adeguatamente l'apostrofo				
Scrive autonomamente semplici parole				
Scrive in stampatello/corsivo il proprio nome e cognome				
Scrive autonomamente enunciati complessi				
Scrive autonomamente semplici enunciati				
Utilizza correttamente le proposizioni				
Coniuga correttamente verbi				
Utilizza correttamente pronomi personali				
La velocità di scrittura si presenta normale/lenta				
Individua autonomamente il rigo/quadretto				
Rispetta la rigatura/quadrettatura del foglio				
Ricopia su un foglio una parola scritta alla lavagna: stampatello/corsivo				
Produce con guida una frase semplice				
Nel copiato riesce a riprodurre semplici frasi				
Rispetta le maiuscole				
Copia lettere con suoni simili				
Presenta omissioni di lettere/parole				
Presenta inversioni di lettere/parole				
Presenta sostituzioni di parole				
Rispetta accenti e punteggiatura				
Scrive rispettando la persona dei verbi				
Scrive rispettando il tempo dei verbi				
Scrive correttamente rispettando nomi, aggettivi, articoli e preposizioni				
Si autocorregge nella revisione di un testo prodotto				
Individua espansioni riferite al soggetto e/o predicato				
Riesce a scrivere sotto dettatura parole bisillabe/trisillabe/semplici frasi				
scrive autonomamente una frase minima				
<b>Letture</b>				
Marca le parole col dito				
Legge nella giusta direzione				
Sa andare a capo				
Presenta sistematiche inversioni				
Legge a voce alta/bassa				
Sillabando/in modo scorrevole				
Legge frasi intere				
Legge brevi brani				
Rispetta la punteggiatura				
Rispetta l'intonazione				
Segue con il dito durante la lettura altrui				
Legge ciò che ha scritto				

<b>comprensione</b>				
Dimostra di comprendere parole di uso comune				
Comprende una breve storia letta dall'insegnante				
Comprende una semplice frase/breve testo letti in autonomia				
Dimostra di saper individuare: le caratteristiche di un personaggio le azioni di un personaggio il tempo e il luogo di un'azione la causa e l'effetto di un'azione				
Dimostra di comprendere la maggior parte delle materie orali durante la spiegazione				
Distingue i nomi di persona, animale o cosa				
Distingue nome proprio e nome comune				
Distingue i nomi maschili e femminili - singolare e plurale				
Riconosce il genere e il numero degli articoli determinativi e indeterminativi				
Individua l'aggettivo qualificativo				
Riconosce il verbo come parola-azione e ne individua il tempo e la persona				
Identifica e descrive ciò che vede e sente				
Risponde a semplici domande				
Risponde al saluto				
Usa adeguatamente le espressioni verbali (prima- ora-dopo)				
<b>Produzione orale</b>				
Racconta una storia con un inizio ed una fine				
Descrive un'immagine				
Racconta un fatto che gli è accaduto				
Ripete una storia senza difficoltà				
Risponde alle domande dell'insegnante su quanto viene detto				
Fa domande pertinenti				
Ripete oralmente in modo corretto il contenuto di fonti scritte				

Sintesi di asse:

---



---



---

QUADRO SINTETICO

Obiettivi a lungo termine nelle Aree fondamentali dello sviluppo

**Gli obiettivi a lungo termine** sono quelli che idealmente si vorrebbero raggiungere in una prospettiva temporale che si potrebbe collocare dall'uno ai tre anni.  
Questo è il punto di partenza per scegliere, secondo criteri di priorità e tenendo conto di cosa è più importante per l'alunno, **gli obiettivi a medio e breve termine che costituiranno il percorso educativo-didattico del PEI.**

<b>Firma dei docenti del Consiglio di classe</b>	<b>Per l' ASP di Caltanissetta NPI S. Cataldo</b>
--	---

**Firma del genitore**

**Data**

\_\_\_\_\_  
Per presa visione

**Firma del Dirigente Scolastico**

\_\_\_\_\_



**DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO**

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 **SAN CATALDO** (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) - [clee02500p@istruzione.it](mailto:clee02500p@istruzione.it)  
 Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 - Cod. Mecc. CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico \_\_\_\_\_**

**ALUNNO/A** \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

**Classe** \_\_\_\_\_ **Plesso o sede** \_\_\_\_\_

**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA**  
 rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**

**DIAGNOSI FUNZIONALE** redatta in data \_\_\_\_\_

**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE** approvato in data \_\_\_\_\_

**PROGETTO INDIVIDUALE**  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

<b>PEI PROVVISORIO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>VERIFICA INTERMEDIA</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .

(1) o suo delegato

## Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

---

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Firma
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

### Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variatione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

## 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i>
.....
.....
.....

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

## 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a) <i>Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)</i>
.....
.....

b) *Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

---

---

#### 4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico: punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

#### 5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

##### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

##### INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

##### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

##### INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività

Strategie e Strumenti

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività

Strategie e Strumenti

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

**6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati

--

**Revisione** Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti** Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione..... ..... .....
--

8.3 Progettazione disciplinare

<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: _____
-----------------------	--

**Revisione** Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti** Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	
--	--

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres.  (se è sempre presente non serve specificare)

Sost.

Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio

### Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

**10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) (solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte)**

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	

**11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari**

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

**Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]**

--

**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**

**Assistenza**

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p><i>igienica</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità visiva</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (<i>specificare .....</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria)</p>
---	--

	ritenuta necessaria)
--	----------------------

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.*

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo.	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b> e <input type="checkbox"/> <b>del suo eventuale aggiornamento</b> , oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno.  Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo.  • (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____.
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc _____ _____

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
1.	

2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	

**12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo** (da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica)

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____

**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**

**Assistenza**

<b>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</b>  <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)  Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	<b>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</b>  <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità visiva</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/>  <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare .....)  Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.*

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
--	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____
--	--

Eventuali esigenze correlate al trasporto	
---	--

dell'alunno/a da e verso la scuola	
---------------------------------------	--

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

come risulta da verbale n. \_\_ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	

ALLEGATO G



## DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 **SAN CATALDO** (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) - [clee02500p@istruzione.it](mailto:clee02500p@istruzione.it)  
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 - Cod. Mecc. CLEE02500P  
*Una scuola ... per star bene*

# ***RELAZIONE FINALE***

**Alunno:**

**Classe/Sezione:**

**Ins.:**

***Anno Scolastico ...../.....***

**MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI SOSTEGNO**

<i>PEI con obiettivi educativi e didattici uguali alla classe</i>	
---	--

<i>PEI con obiettivi educativi e didattici ridotti ma equipollenti</i>	
--	--

<i>PEI con obiettivi educativi e didattici differenziati rispetto alla classe</i>	
---	--

NOTE AGGIUNTIVE:

**SOSTEGNO**

<b>DOCENTE</b>	<b>ORE SETT.</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>

**ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E METODOLOGIE UTILIZZATE:**

**ATTREZZATURE E STRUMENTI:**

**COLLOQUI CON I GENITORI ED ENTI ESTERNI:**

<p><b>Ambito cognitivo</b></p>	<p><b>Ambito psicologico</b>  <b>Affettivo – relazionale</b>  <b>Autostima</b>  Comportamenti disadattivi</p>	<p>Autonomia  <b>(personale, sociale, scolastica)</b></p>	<p>VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA</p>

<b>Competenze linguistiche</b>	
<b>Competenze logiche</b>	
Altre competenze <b>INTERESSE E PARTECIPAZIONE</b>	

### **VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI**

<b>ITALIANO</b>
<b>OBIETTIVI DIDATTICI:</b>
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:</b>
.

**MATEMATICA**

**OBIETTIVI DIDATTICI:**

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:**

**AMBITO ANTROPOLOGICO**

**OBIETTIVI DIDATTICI:**

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:**

In considerazione di quanto relazionato sarà necessario, anche per l'Anno Scolastico 2022/2023 la conferma a n.° ..... ore di sostegno settimanali. Si richiede, inoltre, la presenza dell'assistente alla comunicazione per n°... ore e dell'assistente igienico sanitario, in quanto l'alunno non è autonomo nella cura della propria persona.

Luogo, data

Firma dell'Insegnante di Sostegno

---

ALLEGATO H



**DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO**

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 **SAN CATALDO** (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) -  
[clee02500p@istruzione.it](mailto:clee02500p@istruzione.it) Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 - Cod. Mecc. CLEE02500P  
***Una scuola ... per star bene***

*ANNO SCOLASTICO*

**REGISTRO PERSONALE  
DELL'ALUNNO**

DELLA SCUOLA PRIMARIA

ALUNNO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

GLI INSEGNANTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*Visto:* IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_



## DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzeo, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) -  
[cee02500p@istruzione.it](mailto:cee02500p@istruzione.it)

Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 - Cod. Mecc. CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

# P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per allievi con altri **Bisogni Educativi Speciali** (BES-Dir. Min.  
27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**A.S.**

**Alunno/a:** \_\_\_\_\_

**Istituto** \_\_\_\_\_

**Sezione** \_\_\_\_\_ **Classe** \_\_\_\_\_

**Referente/i DSA/BES** \_\_\_\_\_

**Dirigente-Coordiatore GLI** \_\_\_\_\_

### 1) Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Lingua madre: \_\_\_\_\_

Eventuale bilinguismo:

\_\_\_\_\_

Frequenza:      Assidua       Regolare       Saltuaria

### 2) Individuazione della situazione di Bisogno Educativo Speciale

La difficoltà è stata segnalata da:		La difficoltà è stata segnalata a:	
Dirigente Scolastico/Docenti		Famiglia	
ASL/Strutture Sanitarie		Famiglia (con indicazione di riferirsi al servizio specialistico)	
Servizio famiglia e Minori		Dirigente Scolastico	
Famiglia		Funzioni Strumentali (Area 3)	
		Servizio famiglia e Minori	

### 3) Informazioni specifiche desunte dai documenti prodotti dai servizi sopra indicati:

❖ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi/Relazione multi professionale:**

---

---

---

---

---

---

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

**Redatta da:** \_\_\_\_\_ **in data** \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

**Aggiornamenti diagnostici:**

---

**Altre relazioni cliniche:**

---

**Interventi riabilitativi:**

---

❖ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** \_\_\_\_\_

**Redatta da:** \_\_\_\_\_ **in data** \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

**Diagnosi/Relazione:**

---

---

---

---

❖ **TEAM DOCENTI DI SEZIONE:**

**Relazione sulle difficoltà rilevate e ambiti in cui si manifestano (Abilità motorie, Linguaggio, Abilità interpersonali, Abilità cognitive, Autonomia personale, Autonomia di lavoro,...)**

**Redatta da in data** \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_ **N. di Protocollo** \_\_\_\_\_

(Relazione da allegare)

❖ **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI**

**AFFIDATARI**\_(ad esempio percorso scolastico pregresso ...)

---

---

---

---

---

---

---

4) **Problematiche riscontrate dal team docente**

Dopo un primo periodo di osservazione sono emersi i seguenti bisogni:

**Difficoltà in:**

<input type="checkbox"/> Area linguistico-comunicativa	<input type="checkbox"/> Aspetti comportamentali/relazionali
<input type="checkbox"/> Area logico-matematica	<input type="checkbox"/> Motricità globale
<input type="checkbox"/> Relazioni spaziali e temporali	<input type="checkbox"/> Motricità fine-motoria
<input type="checkbox"/> Difficoltà visuo-spaziali	<input type="checkbox"/> Attenzione

<b>Metodo di lavoro</b>	sì	a volte	no
Sa organizzare il lavoro da solo/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se aiutato/a, sa organizzare il lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### **Punti di forza dell'alunno**

Attività preferite:	
---------------------	--

### **Punti di forza nel gruppo sezione**

Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	per le attività didattiche
	per il gioco strutturato
	per il gioco libero

### **Impegno lavoro, esecuzione attività**

<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> saltuario	<input type="checkbox"/> altro
-----------------------------------	------------------------------------	--------------------------------

<b>SITUAZIONE DELLA SEZIONE/CONTESTO</b>			
Numero di alunni frequentanti		di cui con H	M_____ F_____ Stranieri _____ BES _____ Accolti in Comunità_____

## 5) Interventi didattici educativi personalizzati/individualizzati

Il/la bambina/o segue la programmazione di sezione con alcuni accorgimenti specifici rispondenti al bisogno speciale rilevato.

### ❖ **Strategie, metodologie didattiche e strumenti didattici compensativi**

	<b>TRACCIARE UNA X SULLA CASELLA DA PRIVILEGIARE</b>
	Potenziare attività e giochi di gruppo per sviluppare l'apprendimento basato sull'imitazione
	Potenziare le attività di coppia e di piccolo gruppo in cui l'alunno possa essere aiutato dai propri compagni nell'esecuzioni delle attività da svolgere
	Potenziare le attività di coppia e di piccolo gruppo in cui l'alunno sia in grado di aiutare altri bambini nelle attività da svolgere
	Favorire le attività di laboratorio, all'interno e all'esterno della scuola, con attività di ricerca e di esplorazione
	Utilizzare di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, oggetti, personaggi fantastici per introdurre le attività, giochi, ...)
	Utilizzare strumenti tecnologici per rendere più interessanti e divertenti le attività educative e didattiche da svolgere
	Predisporre attività di problem – solving
	Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo
	Fornire indicazioni chiare sui passi da seguire nello svolgimento delle attività di gioco e di lavoro
	Evitare situazioni di disagio e di difficoltà in sezione (recitare filastrocche o poesie a memoria, rispondere a domande di cui non è certa la comprensione)
	Rafforzare l'autostima con frequenti lodi dei successi conseguiti in qualsiasi attività scolastica
	Assegnare incarichi relativi alla vita di sezione per far emergere un'immagine positiva dell'alunno fra i suoi compagni
	Effettuare attività educativo-didattiche e di gioco che stimolino lo sviluppo del linguaggio
	Effettuare attività educativo-didattiche e di gioco che stimolino lo sviluppo del pensiero logico
	Effettuare attività educativo-didattiche e di gioco che stimolino lo

	sviluppo del pensiero creativo
	Effettuare attività educativo-didattiche e di gioco che stimolino lo sviluppo della socializzazione
	Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti
	Favorire il recupero e il consolidamento
	Altro

#### 6) **Modalità di verifica e valutazione**

Le insegnanti utilizzano come strumento fondamentale di verifica e valutazione l'osservazione in itinere del bambino, attraverso il supporto delle griglie e di altri strumenti strutturati utilizzati per la sezione e inseriti nel PTOF.

## **PATTO EDUCATIVO**

### **Si concorda tra la famiglia e la scuola:**

I **docenti** si impegnano a condividere con i genitori gli obiettivi di crescita indicati in questo Piano Didattico Personalizzato e:

- A guidare l'alunno in un percorso volto a fargli conseguire le mete prefissate, nei modi e secondo le attività indicate nel Piano Didattico Personalizzato;
- A verificare periodicamente l'andamento dell'alunno e l'efficacia del PDP, nelle ordinarie attività di osservazione e valutazione;
- Ad effettuare incontri specifici con i genitori dell'alunno e gli operatori esterni alla scuola, coinvolti nel processo di inclusione.

I genitori si impegnano:

- A sostenere il figlio nella crescita e nell'attuazione di questo PDP
- Ad incontrarsi periodicamente con i docenti per seguire l'andamento scolastico del figlio;
- A collaborare con i docenti e a concordare con loro gli atteggiamenti da assumere e le attività educative da svolgere per favorire il progresso nell'acquisizione delle competenze di base;
- A sostenere il conseguimento di un sempre maggiore grado di autonomia personale.

Scuola e famiglia si impegnano a collaborare con gli operatori esterni alla scuola, coinvolti nel processo di inclusione scolastica dell'alunno in difficoltà

**FIRMA DEI DOCENTI**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**FIRMA DEL REFERENTE BES**

\_\_\_\_\_

**FIRMA DEI GENITORI**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

San Cataldo, lì \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

\_\_\_\_\_



## DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) - [clee02500p@istruzione.it](mailto:clee02500p@istruzione.it)  
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

# PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA \_\_\_\_\_

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA \_\_\_\_\_

GENITORI                      PRESENTI                          ASSENTI   

### DICHIARAZIONE DEI GENITORI

I sottoscritti.....in disaccordo con le indicazioni del Team docenti della classe/ ....., esprime parere contrario alla stesura del PDP BES per il/la proprio/a figlio/a..... per l'anno scolastico ....., come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Data.....

Firma dei genitori

.....

.....

ALLEGATO L



## **DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO**

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) -  
[cle02500p@istruzione.it](mailto:cle02500p@istruzione.it) Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 -  
Cod. Mecc. CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

# ***GRIGLIE DI OSSERVAZIONE***

*Scuola dell'infanzia*

***ALUNNO:***

***SEZIONE:***

***Anno Scolastico***

Questionario Osservativo IPDA					
Scuola infanzia	Sezione				
Insegnanti					
Nome e Cognome del bambino	Età (in mesi)				
ABILITÀ GENERALI					
	Valutazione	1	2	3	4
<b>Aspetti comportamentali</b>					
1. Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni					
2. Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto					
3. Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date					
4. Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato					
5. Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa					
6. Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni					
7. Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)					
8. Si adegua facilmente alle nuove situazioni					
9. Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura e calcolo					
<b>Motricità</b>					
10. Ha una buona coordinazione generale dei movimenti					
11. Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine (ad esempio, nell'utilizzo delle forbici o nell'infilare le perline)					
<b>Comprensione linguistica</b>					
12. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età					
13. Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa					
14. Comprende le istruzioni date a voce					
<b>Espressione orale</b>					
15. Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte					
16. Riesce ad esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze					
17. Ha un ricco vocabolario					
18. Sa descrivere una semplice storiella rappresentata in una serie di vignette					
19. Dal punto di vista morfo-sintattico si esprime correttamente (singolare e plurale, concordanza articoli, coniugazione verbi, costruzione frasi, ecc.)					
<b>Metacognizione</b>					
20. Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando "meglio" le cose (impegnandosi nell'utilizzare intenzionalmente dei modi/strategie per imparare meglio)					
21. Quando non capisce qualcosa, sembra rendersene conto (chiede chiarimenti, dimostra in qualche altro modo di non avere capito)					
22. Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito, ma a persistere in questo					

23. Capisce che si può essere disturbati durante un'attività dalla presenza di altri pensieri, di rumori e/o altri stimoli in genere				
Valutazione	1	2	3	4
<b>Altre attività cognitive (memoria, prassie, orientamento)</b>				
24. Riesce a imparare brevi filastrocche a memoria				
25. Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto				
26. Riesce a ricordare le informazioni, gli esempi e gli ordini dati a voce in precedenza				
27. Riconosce che parole stampate, lettere o simboli grafici sono gli stessi che gli sono già stati presentati il giorno precedente				
28. E' capace di tenere a mente più cose contemporaneamente (per esempio se gli si chiede di andare a prendere tre oggetti li ricorda tutti)				
29. Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe				
30. Riesce a copiare una semplice figura geometrica (ad esempio un triangolo) in modo che questa risulti riconoscibile				
31. Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio e del quaderno in generale, quando disegna o scrive				
32. Ha una buona capacità di seguire semplici comandi che implicino relazioni spaziali (alto, basso, davanti, dietro, di fianco a...)				
33. Si orienta bene e prontamente nello spazio (ad esempio, quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)				
<b>ABILITA' SPECIFICHE</b>				
<b>Pre-alfabetizzazione</b>				
34. Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (ad esempio: belle/pelle, casa/cosa)				
35. Sa percepire e ripetere esattamente parole nuove subito dopo averle sentite				
36. Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati				
37. Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici				
38. E' consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce				
39. Riesce a scrivere il suo nome				
40. Riesce a copiare una semplice parola (ad esempio "tavola" scritta in stampatello maiuscolo)				
<b>Pre-matematica</b>				
41. Comprende a che quantità corrispondono i numeri da 1 a 4 (ad esempio risponde adeguatamente se gli si chiede di prendere 4 oggetti)				
42. Sa confrontare numerosità diverse: tra due insiemi di oggetti, riconosce quale ne contiene di più e quale di meno (ad esempio tra due insiemi di 4 e 6 palline)				
43. Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere (ad esempio, risolve una situazione del tipo: Marco ha tre palloncini; ne volano via due: Marco ne ha di più o di meno?)				
<b>Punteggio totale.....</b>				
OSSERVAZIONI E' auspicabile rilevare aspetti significativi che si differenziano dal gruppo rispetto a: tempi di lavoro (durata dell'attenzione, tempi di reazione ed esecuzione), capacità di procedere in autonomia; capacità di organizzarsi, di gestire le esigenze personali, fisiologiche; abilità manuali (uso delle posate, abilità costruttive...); connotazioni emotive rispetto al compito (insicurezza, motivazione).				

--

Dalle osservazioni effettuate, dalla compilazione del Questionario Osservativo e dalle informazioni date dai genitori emerge:

<b>TIPOLOGIA DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE</b>	<b>X</b>
<b>ALUNNO STRANIERO</b>	
<b>DIFFICOLTA' NELL'AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA</b>	
<b>DIFFICOLTA' NELL'AREA COMPORTAMENTALE- RELAZIONALE</b>	
<b>DIFFICOLTA' NELL'AREA MOTORIA</b>	
<b>DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE</b>	
<b>ALTRO (Terapie riabilitative, farmacologiche...)</b> ..... ...	

ALLEGATO M

**DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO**

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) -  
[clee02500p@istruzione.it](mailto:clee02500p@istruzione.it) Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 -  
Cod. Mecc. CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

***GRIGLIE DI OSSERVAZIONE  
ALUNNI DISABILI***

*Scuola dell'infanzia*

***ALUNNO:***

***SEZIONE:***

***Anno Scolastico***

## AREA COGNITIVA

### ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE - MEMORIA

#### I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Osserva un'attività svolta dai compagni o dall'insegnante per qualche minuto				
2	Svolge un'attività o un gioco di breve durata				
3	Rimuove il coperchio di una scatola per trovare un giocattolo nascosto				
4	Fa uscire degli oggetti da un contenitore				
5	Tira un tappetino per raggiungere un giocattolo che vi si poggia				
6	Consegna oggetti simili ad altri oggetti familiari indicati				
7	Porta a termine un gioco				
8	Ascolta con attenzione una breve storia narrata dall'insegnante				
9	Mantiene il ricordo di 1 - 2 oggetti o immagini osservati e tolti alla sua vista				
10	Dati due oggetti ne ricorda l'esatta posizione				
11	Sa ripetere ricordandoli 2 - 3 suoni pronunciati dall'insegnante				
12	E' in grado di ripetere in sequenza due parole pronunciate precedentemente dall'insegnante				
13	Ripete in sequenza due numeri				
14	Esegue su richiesta una istruzione fornita verbalmente dall'insegnante				

## **AREA COGNITIVA**

### **ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE – MEMORIA**

#### **II LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Svolge un'attività o un gioco di media durata.				
2	Porta a termine un'attività iniziata.				
3	Ascolta con attenzione il racconto di un'esperienza di un compagno.				
4	Ricorda un'esperienza vissuta e sa esprimerla.				
5	Mantiene il ricordo di 3-4 oggetti o immagini osservate e tolte alla sua vista.				
6	E' in grado di ripetere in sequenza 3-4 parole pronunciate dall'insegnante.				
7	E' in grado di ripetere in sequenza 3-4 numeri.				
8	Esegue in sequenza due istruzioni fornite verbalmente dall'insegnante.				

## **AREA COGNITIVA**

### **ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE- MEMORIA**

#### **III LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Svolge una attività o un gioco di lunga durata				
2	Porta a termine un'attività iniziata o un gioco di lunga durata				
3	Ricorda in sequenze le fasi principali di una esperienza vissuta				
4	E' in grado di ripetere una frase (soggetto, verbo, complemento)				
5	E' in grado di ripetere in sequenza cinque o più numeri				
6	Esegue in sequenza, ricordandole tre istruzioni fornite verbalmente dall'insegnante.				
7	Ricorda una breve storia ascoltata				
8	Sa risolvere semplici problemi				

## ***ABILITA' GROSSO – MOTORIE***

### ***I LIVELLO***

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa strisciare				
2	Sa andare carponi				
3	Sa stare seduto su una sedia				
4	Sa alzarsi da solo				
5	Resta in piedi sorreggendosi				
6	Sa stare in piedi senza appoggio				
7	Sa camminare senza appoggio				
8	Si sposta evitando piccoli ostacoli				
9	Sa rialzarsi subito da solo quando cade				
10	Sa salire e scendere le scale appoggiandosi alla ringhiera e/o a persone				
11	Corre in modo impacciato				
12	Sa lanciare una palla				
13	Riesce a calciare una palla				

## ***ABILITA' GROSSO – MOTORIE***

### ***II LIVELLO***

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Riesce a mantenere per 10 secondi la posizione immobile a piedi uniti				
2	Riesce a stare immobile a piedi uniti e braccia avanti per 10 secondi				
3	Riesce a rimanere immobile in posizione retta per 10 secondi tenendo in mano un oggetto				
4	Si sposta evitando gli ostacoli posti sul pavimento				
5	Cammina seguendo una linea tracciata sul pavimento				
6	Riesce a salire e a scendere da solo le scale				
7	Riesce a spostarsi correndo				
8	Sa saltare minimi ostacoli				
9	Sa saltellare a gambe unite				
10	Riesce a saltare sul posto con il piede:				
	Destro				
	Sinistro				
11	Riesce a spostarsi eseguendo saltelli				
12	Sa eseguire percorsi su imitazione				
13	Sa lanciare e ricevere la palla con entrambe le mani				
14	Sa calciare la palla verso direzioni stabilite				

## **ABILITA' FINO – MOTORIA**

### **I LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa eseguire movimenti con le mani (tamburellare le dite, battere un dito alla volta, ecc...)				
2	Sa afferrare due oggetti utilizzando entrambe le mani				
3	Sa raccogliere da terra oggetti:				
	GROSSI				
	PICCOLI				
4	Sa costruire una torre utilizzando cubi				
5	Sa inserire monete in un salvadanaio				
6	Sa inserire palline nell'abaco				
7	Sa inserire chiodini nella relativa griglia				
8	Sa girare la maniglia di una porta				
9	Sa avvitare – svitare:				
	TAPPI DI BOTTIGLIA				
	TAPPI DI BARATTOLI				
	GROSSI BULLONI				
10	Sa strappare e appallottolare carta con la mano lateralizzata				
11	Sa manipolare materiali plastici				

## ***ABILITA' FINO MOTORIA***

### ***II LIVELLO***

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa afferrare un oggetto con due dita				
2	Sa inserire perle in una cordicella per costruire una collana				
3	Sa inserire chiodini nel telaio per realizzare semplici immagini				
4	Sa comporre una costruzione osservando un modello				
5	Sa ricomporre semplici puzzle				
6	Sa piegare un foglio in due				
7	Sa impugnare le forbici				
8	Sa tagliare carta con le forbici				
9	Sa temperare una matita				
10	Sa cancellare un disegno				
11	Sa incollare				
12	Sa manipolare pasta, pongo e das per realizzare semplici elementi, ecc.				
13	Sa impugnare correttamente il mezzo grafico				
14	Impugna il mezzo grafico con la mano:				
	DESTRA				
	SINISTRA				
15	Sa unire con una linea due punti				
16	Sa eseguire percorsi grafici semplici				
17	Sa riprodurre graficamente segni copiando da modelli				
18	Sa riprodurre graficamente semplici immagini (casa, bambino, ecc.)				
19	Sa colorare immagini rispettando i margini				

## ***ABILITA' FINO - MOTORIA***

### ***III LIVELLO***

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa utilizzare pennelli per colorare immagini, rispettandone i margini				
2	Sa piegare un foglio in quattro				
3	Sa ritagliare seguendo un tracciato				
4	Sa eseguire percorsi grafici complessi				
5	Sa copiare figure geometriche				
6	Sa ricalcare un disegno				
7	Sa copiare un disegno				

## **SCHEMA CORPOREO**

### **I LIVELLO**

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere e indicare su richiesta le parti del viso:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
2	Sa riconoscere e indicare le principali parti del corpo:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
3	Sa ricomporre un puzzle rappresentante la figura umana divisa in quattro pezzi				
4	Consegna su richiesta immagini che rappresentano le varie posizioni del corpo				

## **SCHEMA CORPOREO**

### **II LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Denomina le principali parti del viso indicandole su				
	SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
2	Denomina le principali parti del corpo indicandole:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
3	Sa ricostruire il corpo umano con pezzi staccati				
4	Sa completare disegni				
	DI UN VOLTO				
	DEL CORPO UMANO				
5	Conosce l'uso delle principali parti del corpo				
6	Imita posizioni osservate su immagini				
7	Sa abbinare immagini che rappresentano varie parti del corpo con i relativi capi d'abbigliamento				
8	Sa identificare su se stesso:				
	MANO DESTRA				
	MANO SINISTRA				
	PIEDE DESTRO				
	PIEDE SINISTRO				

## ***SCHEMA CORPOREO***

### ***III LIVELLO***

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa disegnare in modo completo il corpo umano				
2	Riesce ad assumere posizioni su comando verbale				
3	Sa identificare sugli altri in posizioni diverse:				
	MANO DESTRA				
	MANO SINISTRA				
	PIEDE DESTRO				
	PIEDE SINISTRO				

## **SPAZIO - TEMPO**

### **I LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo DENTRO - FUORI				
2	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo APERTO - CHIUSO				
3	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo SOPRA - SOTTO				
4	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo DAVANTI - DIETRO				
5	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo VICINO - LONTANO				
6	Comprende i concetti di:				
	ALTO - BASSO				
	LENTO - VELOCE				
	PIANO - FORTE				
	FERMO - IN MOTO				
7	Sa porre su richiesta verbale oggetti:				
	SOPRA - SOTTO				
	DENTRO - FUORI				
8	Sa orientarsi all'interno della classe (consegnare un oggetto a qualcuno)				
9	Sa esprimere quello che fa				
10	Sa esprimere quello che ha fatto				

## SPAZIO - TEMPO

### II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Individua in una immagine le relazioni SOPRA - SOTTO				
2	Individua in una immagine:				
	ALTO - BASSO				
	APERTO - CHIUSO				
	DAVANTI - DIETRO - IN MEZZO				
	PRIMO - ULTIMO				
	DENTRO - FUORI				
	ALL'INTERNO - ALL'ESTERNO				
3	Conosce il significato di: PRIMA - ORA - DOPO				
4	Sa dire quello che ha fatto				
5	Sa dire quello che farà				
6	Sa usare i termini di relazione temporale IERI - OGGI - DOMANI				
7	Ordina coppie di immagini secondo la successione PRIMA - DOPO				
8	Ordina tre immagini secondo la successione PRIMA - ORA - DOPO				
9	Sa riconoscere su di se DESTRA - SINISTRA				

**SERIAZIONE – CLASSIFICAZIONE**

**ABILITA' LOGICO – MATEMATICHE**

**I LIVELLO**

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Classifica oggetti secondo:				
	LA FORMA				
	IL COLORE				
	LA GRANDEZZA				
2	Dati due oggetti di diversa lunghezza riconosce:				
	IL PIU' LUNGO				
	IL PIU' CORTO				
3	Dispone due oggetti in ordine crescente				
4	Dati due oggetti di diversa grandezza riconosce:				
	IL PIU' GRANDE				
	IL PIU' PICCOLO				
5	Dispone due oggetti in ordine crescente in base alla grandezza				
6	Riconosce in riferimento ad esperienze personali la relazione CAUSA – EFFETTO				
7	Sa riprodurre un ritmo binario con materiale concreto (graffette, puntine, fave, ceci, lenticchie.				

**SERIAZIONE – CLASSIFICAZIONE**

**ABILITA' LOGICO – MATEMATICHE**

**II LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Classifica oggetti secondo due caratteristiche:				
	FORMA – GRANDEZZA				
	FORMA – COLORE				
	COLORE – GRANDEZZA				
2	Dispone una serie di oggetti in base alla grandezza in ordine crescente				
3	Dispone una serie di oggetti in base alla grandezza in ordine decrescente				
4	Dispone una serie di oggetti in base alla lunghezza in ordine crescente				
5	Dispone una serie di oggetti in base alla lunghezza in ordine decrescente				
6	Riconosce e completa un semplice ritmo binario				

## **AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE**

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Ha bisogno continuamente di rinforzi affettivi				
2	Sta volentieri in classe				
3	Ha timore in particolare di un compagno				
4	Ha timore in particolare di un Adulto				
5	Mostra atteggiamenti affettuosi nei confronti di qualcuno in particolare				
6	Privilegia un compagno in particolare				
7	Mostra particolare attaccamento ad un oggetto				
8	Manifesta tratti di timidezza				
9	E' curioso				
10	E' di umore prevalentemente tranquillo				
11	Ride spesso				
12	E' facilmente preda dell'ansia				
13	Piange spesso				
14	E' spesso imprevedibile				
15	Si calma quando interviene l'adulto				
16	Cambia attività continuamente				
17	Presenta comportamenti problematici: Autolesionismo, comportamenti stereotipati ed autostimolanti, tic ecc.				
18	Gioca con i compagni				
19	E' geloso delle sue cose				
20	Preferisce giocare da solo				
21	Sa esprimere un bisogno				
22	E' benvoluto dai compagni				

23	Accetta l'aiuto ed i consigli dell'insegnante				
24	Accetta il rimprovero dell'insegnante				
25	Esprime gioia se viene lodato				
26	Compie in modo ripetitivo gesti				
27	Compie in modo ripetitivo azioni				
28	Cerca di richiamare l'attenzione su di sé				
29	Fa rumori di disturbo				
30	Compie gesti di disturbo				
31	Si impadronisce del materiale altrui				
32	Aggredisce verbalmente i compagni				
33	Aggredisce verbalmente gli adulti				
34	Aggredisce fisicamente i compagni				
35	Aggredisce fisicamente gli adulti				
36	L'aggressività è sproporzionata alla causa scatenante				
37	Segue i comportamenti inadeguati dei compagni				
38	Rifiuta gli inviti di contatto con i compagni				
39	Mostra imbarazzo di fronte a persone nuove				
40	Mostra imbarazzo di fronte a situazione nuove				
41	Rifiuta le attività in cui potrebbe sporcarsi				
42	Rifiuta di collaborare				
43	Interagisce prevalentemente con gli adulti				
44	Interagisce prevalentemente con i				

	compagni				
45	Tende ad isolarsi				
46	Si avvicina spontaneamente ai compagni				
47	Si avvicina spontaneamente agli adulti				
48	E' a suo agio in un piccolo gruppo				
49	E' a suo agio in un grande gruppo				
50	Rispetta le principali regole di vita				

## **AREA COMUNICAZIONALE**

### **I LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Reagisce alle persone che gli stanno intorno				
2	Presta attenzione a produzioni sonore				
3	Stabilisce il contatto oculare				
4	Emette suoni				
5	Ascolta le parole dell'insegnante				
6	Comprende le parole dell'insegnante				
7	Risponde se viene chiamato				
8	Comunica con i gesti e con la mimica				
9	Presenta specifici disturbi del linguaggio				
10	Presenta difficoltà organiche che impediscono il linguaggio verbale				
11	Comunica mediante la parola frase				
12	Usa il linguaggio per comunicare in modo funzionale				

## **AREA COMUNICAZIONALE**

### **II LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Comprende parole di uso comune				
2	Su richiesta è in grado di interrompere una azione in corso				
3	Parla stabilendo il contatto oculare				
4	Parla su richiesta				
5	Parla spontaneamente				
6	Ha un vocabolario ridotto				
7	Comunica utilizzando la frase minima				
8	Pone domande				
9	Risponde appropriatamente				

## **AREA COMUNICAZIONALE**

### **III LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Comunica in modo articolato				
2	Risponde a domande in modo articolato				
3	Usa gli articoli				
4	Usa il maschile ed il femminile				
5	Usa il singolare ed il plurale				
6	Sa rispondere ai perché				
7	Sa esprimere in sequenza un vissuto				
8	Sa esprimere stati d'animo				
9	Descrive le azioni che compie				
10	Descrive le azioni degli altri				
11	Riferisce le caratteristiche di un personaggio				
12	Riferisce le azioni di un personaggio				
13	Riferisce il tempo dell'azione				
14	Riferisce il luogo dell'azione				
15	Riferisce la causa e l'effetto di un'azione				

## ***AREA DEGLI APPRENDIMENTI***

### ***ABILITA' DI LETTO – SCRITTURA***

#### ***I LIVELLO***

#### **PREGRAFISMO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa tenere in mano correttamente una matita grossa				
2	Sa tenere in mano correttamente una matita normale				
3	Sa tenere in mano correttamente la penna				
4	Usa scorrevolmente il mezzo grafico				
5	Ripassa un tracciato				
6	Esegue percorsi grafici				
7	Congiunge due o più punti				
8	Traccia un segno circolare				
9	Traccia linee verticali				
10	Traccia linee orizzontali				
11	Traccia linee oblique				
12	Colora uno spazio entro i contorni				
13	Riproduce graficamente segni copiando da modelli				
14	Riproduce graficamente segni o forme "a memoria"				

## LETTURA DI IMMAGINI

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Assume una postura corretta				
2	Sa leggere immagini				
3	Sa descrivere immagini				
4	Tocca col dito le immagini				
5	Muove la testa mentre legge				

## AREA SENSO – PERCETTIVA

### PERCEZIONE VISIVA

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Mostra interesse e /o reazioni alle luci				
2	E' in grado di fissare lo sguardo su un oggetto fermo				
3	E' in grado di indicare gli oggetti richiesti				
4	E' in grado di seguire con lo sguardo oggetti in movimento				
5	Sa discriminare oggetti uguali				
6	Sa associare oggetti uguali				
7	Sa discriminare figure uguali				
8	Sa associare figure uguali				
9	Sa associare oggetti e immagini corrispondenti				
10	Sa discriminare oggetti di colore diverso				
11	Sa associare oggetti dello stesso colore				
12	Sa discriminare oggetti di diversa grandezza				
13	Sa associare oggetti di uguale grandezza				
14	Sa discriminare figure di diversa grandezza				
15	Sa associare figure di uguale				

	grandezza				
16	Sa riconoscere un oggetto disposto in posizione diversa da altre				
17	Percepisce e denomina i colori fondamentali				
18	Usa i colori che nomina				

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
19	Usa un colore solo				
20	Usa molti colori				
21	Usa colori in modo corrispondente alla realtà				
22	Sa riconoscere				
	CHIARO				
	SCURO				
23	Percepisce e denomina le principali figure geometriche				
24	Sa individuare una sequenza di due o più forme in una serie data				
25	Sa individuare una sequenza di due o più colori in una serie data				
26	Sa completare una raccolta di oggetti in base alla forma				
27	Sa completare una raccolta di oggetti in base al colore				
28	Sa completare una raccolta di oggetti in base alla dimensione				

## **PERCEZIONE UDITIVA**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Si gira verso la fonte di un rumore				
2	Si gira ad un suono proveniente da destra				
3	Si gira ad un suono proveniente da sinistra				
4	Si gira al suono del proprio nome				
5	Mostra fastidio di fronte a rumori forti e inattesi				
6	Predilige attività poco rumorose				
7	Predilige attività molto rumorose				
8	Sa individuare principali rumori della vita quotidiana				
9	Sa abbinare i suoni e i rumori alle immagini corrispondenti				
10	Sa distinguere rumori diversi per intensità				
11	Sa cogliere anche rumori molto tenui				
12	Sa riconoscere rumori ad occhi bendati				
13	Sa indicare ad occhi bendati la provenienza di un suono				
14	Si dirige ad occhi bendati verso la fonte di un suono				
15	Sa riconoscere ad occhi chiusi rumori familiari				
16	Sa riprodurre				
	SUONI				
	RITMI				
	PAROLE SENZA SENSO				
17	Sa distinguere				
	RITMI				
	PAROLE SENZA SENSO				

## **PERCEZIONE TATTILE**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa riconoscere:				
	RUVIDO - LISCIO				
	DURO - MORBIDO				
	FREDDO - CALDO				
	PESANTE - LEGGERO				
	SPESSO - SOTTILE				
	BAGNATO - ASCIUTTO				
2	Sa riconoscere oggetti ad occhi bendati				
3	Sa riconoscere figure geometriche ad occhi bendati				
4	Sa riconoscere oggetti ad occhi bendati su richiesta verbale				
5	Sa riconoscere figure geometriche ad occhi bendati su richiesta verbale				
6	Sa discriminare qualità tattili di oggetti e forme geometriche ad occhi bendati				

## ***PERCEZIONE OLFATTIVA E GUSTATIVA***

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa riconoscere ad occhi bendati gli odori presenti nell'ambiente				
2	Sa distinguere gli odori gradevoli da quelli sgradevoli				
3	Sa riconoscere ad occhi bendati odori diversi tra loro				
4	Sa indicare su richiesta verbale immagini legate ad esperienze olfattive				
5	Sa eseguire su richiesta schede relative ad esperienze olfattive				
6	Sa riconoscere ad occhi bendati sapori diversi tra loro				
7	Sa individuare su richiesta verbale immagini legate ad esperienze gustative				
8	Sa eseguire su richiesta schede relative ad esperienze gustative				

## **AREA DELL'AUTONOMIA**

### **IDENTITA' PERSONALE**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Risponde se chiamato con il proprio nome				
2	Su richiesta sa riferire il proprio nome				
3	Su richiesta sa riferire il proprio cognome				
4	Conosce il sesso cui appartiene				
5	Sa riferire la propria età				
6	Sa riferire il nome dei genitori				
7	Sa riferire il nome dei familiari				
8	Conosce nomi appartenenti ad altre persone				
9	Attribuisce opportunamente i nomi				
10	Su richiesta sa dire dove è nato				
11	Su richiesta sa dire quando è nato				
12	Su richiesta sa dire il nome della città/paese in cui abita				
13	Sa riferire il proprio indirizzo				
14	Sa riferire il proprio numero telefonico				
15	Intuisce che ogni persona è diversa dalle altre riguardo a:				
	CORPO				
	GUSTI				
	PREFERENZE				
	QUALITA'				

## **AREA DELL'AUTONOMIA**

### **ABILITA' DI AUTOGESTIONE**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Controlla gli sfinteri				
2	Utilizza autonomamente i servizi igienici				
3	Sa lavarsi ed asciugarsi le mani da solo				
4	Sa pulirsi il naso				
5	Sa pettinarsi				
6	Coglie le differenze tra pulito e sporco				
7	Si veste e si spoglia da solo				
8	Riesce ad abbottonare e sbottonare				
9	Utilizza la cerniera lampo				
10	Sa togliere e mettere le scarpe				
11	Viene a scuola accompagnato da: MADRE PADRE ALTRI				
12	Al momento della ricreazione esegue gesti adeguati per consumare la merenda				
13	Utilizza il cestino dei rifiuti				
14	Riesce a versare l'acqua nel bicchiere e a bere da solo				
15	Assume un comportamento adeguato durante i pasti				
16	Si sposta con disinvoltura nell'ambiente conosciuto				
17	All'interno dell'aula sa dove procurarsi il materiale per svolgere le attività				
18	Su richiesta predispone sul banco gli oggetti che gli occorrono per svolgere una attività gioco				
		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>

19	Sa rimettere a posto il materiale dopo averlo usato				
20	Aprire e chiude lo zaino o la cartella, l'astuccio ...				
21	Riconosce situazioni di pericolo				

## **AREA DELL'AUTONOMIA**

### **ABILITA' SOCIALI**

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa rivolgere domande				
2	Sa chiedere aiuto agli adulti				
3	Sa chiedere aiuto ai compagni				
4	Bussa prima di entrare in classe				
5	Usa forme di saluto (ciao - buon giorno)				
6	Usa forme di cortesia (per favore - grazie - scusa)				
7	Chiede il permesso per uscire dalla classe				
8	Conosce il semaforo e sa a cosa serve				
9	Sa interpretare le indicazioni del semaforo				
10	Conosce le strisce pedonali e la loro funzione				
11	Riconosce alcuni dei principali segnali stradali				
12	Individua il marciapiede come spazio riservato ai pedoni				
13	Conosce i più comuni mezzi di trasporto (automobile, treno, autobus, aereo)				
14	Riconosce nell'ambiente gli edifici principali e la loro funzione:				
	NEGOZI				
	CHIESE				

	SCUOLE				
	OSPEDALI				
15	Conosce le attività che si svolgono all'interno dei vari edifici				
16	Riconosce e decodifica le insegne dei negozi associandoli al servizio erogato				

ALLEGATO N



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 **SAN CATALDO** (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) -  
[clee02500p@istruzione.it](mailto:clee02500p@istruzione.it) Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 - Cod. Mecc. CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

*ANNO SCOLASTICO*

---

***PROFILO DINAMICO FUNZIONALE***

*Scuola dell'infanzia*

***ALUNNO:***

**Sezione**

---

***Anno Scolastico***

## PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

ALUNNO

SEZ.

DOCENTE DI SOSTEGNO

### Dati relativi all'alunno

Nome

Cognome

Luogo e Data di nascita

Indirizzo

tel:

### Scolarità pregressa

ASILO NIDO

Denominazione

Frequenza (regolare/irregolare)

Sostegno didattico            ore

Assistenza comunale        ore

SCUOLA DELL'INFANZIA

Denominazione

Frequenza (regolare/irregolare)

Sostegno didattico            ore

Assistenza comunale        ore

## Diagnosi clinica e codice

data

Dott:

Nel rispetto della privacy vanno riportate tutte le informazioni riguardanti:

- assunzione di farmaci**
- terapie riabilitative**
- ricoveri ospedalieri**
- presenza di allergie**
- presenza di protesi, ausili o altre tecnologie di aiuto.**

Per conoscere bene l'alunno è importante conoscere a grandi linee anche la sua storia clinica cioè gli eventi vissuti, in particolare le malattie, i ricoveri, le cure, i risultati raggiunti. Diventa fondamentale per i docenti sapere quanto le condizioni fisiche dell'alunno si siano evolute positivamente o se vi sia invece una tendenza al peggioramento. Tutto questo permette di raccogliere informazioni inerenti ai possibili effetti riscontrabili o prevedibili sulla prassi scolastica.

## Aspetti familiari e sociali

Nel rispetto della privacy vanno annotate tutte le informazioni riguardanti il contesto di vita familiare e sociale

- **Caratteristiche generali della famiglia**
  - dimensione e composizione
  - provenienza del nucleo familiare
  - livelli di scolarità di membri
- **stili educativi e atteggiamenti nei confronti dell'allievo**
  - stimoli culturali offerti dalla famiglia all'allievo
  - aspettative nei suoi confronti circa la riuscita scolastica
  - atteggiamenti disciplinari
- **caratteri dell'interazione diretta scuola-famiglia**
  - frequenza e andamento assenze
  - modalità e contenuti nei rapporti e nei colloqui con i docenti
  - atteggiamento complessivo della famiglia circa il lavoro della scuola
  - partecipazione alle attività degli organi collegiali o di associazioni di genitori

E' importante conoscere l' ambiente di vita e le dinamiche che ruotano intorno all'alunno in ambito extrascolastico, per creare un collegamento forte e stringere alleanze efficaci con le figure più significative del suo vissuto.

## AREA COGNITIVA

### ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE - MEMORIA

#### I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Osserva un'attività svolta dai compagni o dall'insegnante per qualche minuto				
2	Svolge un'attività o un gioco di breve durata				
3	Rimuove il coperchio di una scatola per trovare un giocattolo nascosto				
4	Fa uscire degli oggetti da un contenitore				
5	Tira un tappetino per raggiungere un giocattolo che vi si poggia				
6	Consegna oggetti simili ad altri oggetti familiari indicati				
7	Porta a termine un gioco				
8	Ascolta con attenzione una breve storia narrata dall'insegnante				
9	Mantiene il ricordo di 1 - 2 oggetti o immagini osservati e tolti alla sua vista				
10	Dati due oggetti ne ricorda l'esatta posizione				
11	Sa ripetere ricordandoli 2 - 3 suoni pronunciati dall'insegnante				
12	E' in grado di ripetere in sequenza due parole pronunciate precedentemente dall'insegnante				
13	Ripete in sequenza due numeri				
14	Esegue su richiesta una istruzione fornita verbalmente dall'insegnante				

*Sintesi di asse*

---

---

---

*Previsioni*

---

---

---

## AREA COGNITIVA

### ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE – MEMORIA

#### II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Svolge un'attività o un gioco di media durata.				
2	Porta a termine un'attività iniziata.				
3	Ascolta con attenzione il racconto di un'esperienza di un compagno.				
4	Ricorda un'esperienza vissuta e sa esprimerla.				
5	Mantiene il ricordo di 3-4 oggetti o immagini osservate e tolte alla sua vista.				
6	E' in grado di ripetere in sequenza 3-4 parole pronunciate dall'insegnante.				
7	E' in grado di ripetere in sequenza 3-4 numeri.				
8	Esegue in sequenza due istruzioni fornite verbalmente dall'insegnante.				

#### *Sintesi di asse*

---

---

---

#### *Previsioni*

---

---

## AREA COGNITIVA

### ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE- MEMORIA

#### III LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Svolge una attività o un gioco di lunga durata				
2	Porta a termine un'attività iniziata o un gioco di lunga durata				
3	Ricorda in sequenze le fasi principali di una esperienza vissuta				
4	E' in grado di ripetere una frase (soggetto, verbo, complemento)				
5	E' in grado di ripetere in sequenza cinque o più numeri				
6	Esegue in sequenza, ricordandole tre istruzioni fornite verbalmente dall'insegnante.				
7	Ricorda una breve storia ascoltata				
8	Sa risolvere semplici problemi				

#### *Sintesi di asse*

---

---

---

#### *Previsioni*

---

---

## **ABILITA' GROSSO - MOTORIE**

### **I LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa strisciare				
2	Sa andare carponi				
3	Sa stare seduto su una sedia				
4	Sa alzarsi da solo				
5	Resta in piedi sorreggendosi				
6	Sa stare in piedi senza appoggio				
7	Sa camminare senza appoggio				
8	Si sposta evitando piccoli ostacoli				
9	Sa rialzarsi subito da solo quando cade				
10	Sa salire e scendere le scale appoggiandosi alla ringhiera e/o a persone				
11	Corre in modo impacciato				
12	Sa lanciare una palla				
13	Riesce a calciare una palla				

#### ***Sintesi di asse***

---

---

---

#### ***Previsioni***

---

---

## **ABILITA' GROSSO - MOTORIE**

### **II LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Riesce a mantenere per 10 secondi la posizione immobile a piedi uniti				
2	Riesce a stare immobile a piedi uniti e braccia avanti per 10 secondi				
3	Riesce a rimanere immobile in posizione retta per 10 secondi tenendo in mano un oggetto				
4	Si sposta evitando gli ostacoli posti sul pavimento				
5	Cammina seguendo una linea tracciata sul pavimento				
6	Riesce a salire e a scendere da solo le scale				
7	Riesce a spostarsi correndo				
8	Sa saltare minimi ostacoli				
9	Sa saltellare a gambe unite				
10	Riesce a saltare sul posto con il piede:				
	destro				
	sinistro				
11	Riesce a spostarsi eseguendo saltelli				
12	Sa eseguire percorsi su imitazione				
13	Sa lanciare e ricevere la palla con entrambe le mani				
14	Sa calciare la palla verso direzioni stabilite				

*Sintesi di asse*

---

---

---

*Previsioni*

---

---

---

## ABILITA' FINO - MOTORIA

### - I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa eseguire movimenti con le mani (tamburellare le dite, battere un dito alla volta, ecc)				
2	Sa afferrare due oggetti utilizzando entrambe le mani				
3	Sa raccogliere da terra oggetti:				
	GROSSI				
	PICCOLI				
4	Sa costruire una torre utilizzando cubi				
5	Sa inserire monete in un salvadanaio				
6	Sa inserire palline nell'abaco				
7	Sa inserire chiodini nella relativa griglia				
8	Sa girare la maniglia di una porta				
9	Sa avvitare - svitare:				
	TAPPI DI BOTTIGLIA				
	TAPPI DI BARATTOLI				
	GROSSI BULLONI				
10	Sa strappare e appallottolare carta con la mano lateralizzata				
11	Sa manipolare materiali plastici				

#### *Sintesi di asse*

---

---

---

#### *Previsioni*

---

---

---

## ABILITA' FINO MOTORIA

### II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa afferrare un oggetto con due dita				
2	Sa inserire perle in una cordicella per costruire una collana				
3	Sa inserire chiodini nel telaio per realizzare semplici immagini				
4	Sa comporre una costruzione osservando un modello				
5	Sa ricomporre semplici puzzle				
6	Sa piegare un foglio in due				
7	Sa impugnare le forbici				
8	Sa tagliare carta con le forbici				
9	Sa temperare una matita				
10	Sa cancellare un disegno				
11	Sa incollare				
12	Sa manipolare pasta, pongo e das per realizzare semplici elementi, ecc.				
13	Sa impugnare correttamente il mezzo grafico				
14	Impugna il mezzo grafico con la mano:				
	DESTRA				
	SINISTRA				
15	Sa unire con una linea due punti				
16	Sa eseguire percorsi grafici semplici				
17	Sa riprodurre graficamente segni copiando da modelli				
18	Sa riprodurre graficamente semplici immagini (casa, bambino, ecc.)				
19	Sa colorare immagini rispettando i margini				

*Sintesi di asse*

---

---

---

*Previsioni*

---

---

---

## **ABILITA' FINO - MOTORIA**

### **III LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa utilizzare pennelli per colorare immagini, rispettandone i margini				
2	Sa piegare un foglio in quattro				
3	Sa ritagliare seguendo un tracciato				
4	Sa eseguire percorsi grafici complessi				
5	Sa copiare figure geometriche				
6	Sa ricalcare un disegno				
7	Sa copiare un disegno				

#### *Sintesi di asse*

---

---

---

#### *Previsioni*

---

---

---

## **SCHEMA CORPOREO**

### **I LIVELLO**

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere e indicare su richiesta le parti del viso:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
2	Sa riconoscere e indicare le principali parti del corpo:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
3	Sa ricomporre un puzzle rappresentante la figura umana divisa in quattro pezzi				
4	Consegna su richiesta immagini che rappresentano le varie posizioni del corpo				

#### ***Sintesi di asse***

---

---

---

#### ***Previsioni***

---

---

---

## SCHEMA CORPOREO

### II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Denomina le principali parti del viso indicandole su				
	SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
2	Denomina le principali parti del corpo indicandole:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
3	Sa ricostruire il corpo umano con pezzi staccati				
4	Sa completare disegni				
	DI UN VOLTO				
	DEL CORPO UMANO				
5	Conosce l'uso delle principali parti del corpo				
6	Imita posizioni osservate su immagini				
7	Sa abbinare immagini che rappresentano varie parti del corpo con i relativi capi d'abbigliamento				
8	Sa identificare su se stesso:				
	MANO DESTRA				
	MANO SINISTRA				
	PIEDE DESTRO				
	PIEDE SINISTRO				

*Sintesi di asse*

---

*Previsioni*

---

---

## **SCHEMA CORPOREO**

### **III LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa disegnare in modo completo il corpo umano				
2	Riesce ad assumere posizioni su comando verbale				
3	Sa identificare sugli altri in posizioni diverse:				
	MANO DESTRA				
	MANO SINISTRA				
	PIEDE DESTRO				
	PIEDE SINISTRO				

#### ***Sintesi di asse***

---

---

---

#### ***Previsioni***

---

---

---

## SPAZIO - TEMPO

### I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo DENTRO - FUORI				
2	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo APERTO - CHIUSO				
3	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo SOPRA - SOTTO				
4	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo DAVANTI - DIETRO				
5	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo VICINO - LONTANO				
6	Comprende i concetti di:				
	ALTO - BASSO				
	LENTO - VELOCE				
	PIANO - FORTE				
	FERMO - IN MOTO				
7	Sa porre su richiesta verbale oggetti:				
	SOPRA - SOTTO				
	DENTRO - FUORI				
8	Sa orientarsi all'interno della classe (consegnare un oggetto a qualcuno)				
9	Sa esprimere quello che fa				
10	Sa esprimere quello che ha fatto				

#### *Sintesi di asse*

---

---

#### *Previsioni*

---

---

---

## SPAZIO - TEMPO

### II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Individua in una immagine le relazioni SOPRA - SOTTO				
2	Individua in una immagine:				
	ALTO - BASSO				
	APERTO - CHIUSO				
	DAVANTI - DIETRO - IN				
	MEZZO				
	PRIMO - ULTIMO				
	DENTRO - FUORI				
	ALL'INTERNO - ALL'ESTERNO				
3	Conosce il significato di: PRIMA - ORA - DOPO				
4	Sa dire quello che ha fatto				
5	Sa dire quello che farà				
6	Sa usare i termini di relazione temporale IERI - OGGI - DOMANI				
7	Ordina coppie di immagini secondo la successione PRIMA - DOPO				
8	Ordina tre immagini secondo la successione PRIMA - ORA - DOPO				
9	Sa riconoscere su di se DESTRA - SINISTRA				

*Sintesi di asse*

---

---

*Previsioni*

---

---

## **SERIAZIONE - CLASSIFICAZIONE**

### **ABILITA' LOGICO - MATEMATICHE**

#### **I LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Classifica oggetti secondo:				
	LA FORMA				
	IL COLORE				
	LA GRANDEZZA				
2	Dati due oggetti di diversa lunghezza riconosce:				
	IL PIU' LUNGO				
	IL PIU' CORTO				
3	Dispone due oggetti in ordine crescente				
4	Dati due oggetti di diversa grandezza riconosce:				
	IL PIU' GRANDE				
	IL PIU' PICCOLO				
5	Dispone due oggetti in ordine crescente in base alla grandezza				
6	Riconosce in riferimento ad esperienze personali la relazione CAUSA - EFFETTO				
7	Sa riprodurre un ritmo binario con materiale concreto (graffette, puntine, fave, ceci, lenticchie, fagioli.				

*Sintesi di asse*

---

---

*Previsioni*

---

## **SERIAZIONE - CLASSIFICAZIONE**

### **ABILITA' LOGICO - MATEMATICHE**

#### **II LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Classifica oggetti secondo due caratteristiche:				
	FORMA - GRANDEZZA				
	FORMA - COLORE				
	COLORE - GRANDEZZA				
2	Dispone una serie di oggetti in base alla grandezza in ordine crescente				
3	Dispone una serie di oggetti in base alla grandezza in ordine decrescente				
4	Dispone una serie di oggetti in base alla lunghezza in ordine crescente				
5	Dispone una serie di oggetti in base alla lunghezza in ordine decrescente				
6	Riconosce e completa un semplice ritmo binario				

#### ***Sintesi di asse***

---

---

---

#### ***Previsioni***

---

---

## **AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE**

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Ha bisogno continuamente di rinforzi affettivi				
2	Sta volentieri in classe				
3	Ha timore in particolare di un compagno				
4	Ha timore in particolare di un adulto				
5	Mostra atteggiamenti affettuosi nei confronti di qualcuno in particolare				
6	Privilegia un compagno in particolare				
7	Mostra particolare attaccamento ad un oggetto				
8	Manifesta tratti di timidezza				
9	E' curioso				
10	E' di umore prevalentemente tranquillo				
11	Ride spesso				
12	E' facilmente preda dell'ansia				
13	Piange spesso				
14	E' spesso imprevedibile				
15	Si calma quando interviene l'adulto				
16	Cambia attività continuamente				
17	Presenta comportamenti problematici: Autolesionismo, comportamenti stereotipati ed autostimolanti, tic ecc.				
18	Gioca con i compagni				
19	E' geloso delle sue cose				
20	Preferisce giocare da solo				
21	Sa esprimere un bisogno				
22	E' benvoluto dai compagni				
23	Ha un compagno preferito				

24	Accetta l'aiuto ed i consigli dell'insegnante				
25	Accetta il rimprovero dell'insegnante				
26	Esprime gioia se viene lodato				
27	Compie in modo ripetitivo gesti				
28	Compie in modo ripetitivo azioni				
29	Cerca di richiamare l'attenzione su di sé				
30	Fa rumori di disturbo				
31	Compie gesti di disturbo				
32	Si impadronisce del materiale altrui				
33	Aggredisce verbalmente i compagni				
34	Aggredisce verbalmente gli adulti				
35	Aggredisce fisicamente i compagni				
36	Aggredisce fisicamente gli adulti				
37	L'aggressività è sproporzionata alla causa scatenante				
38	Segue i comportamenti inadeguati dei compagni				
39	Rifiuta gli inviti di contatto con i compagni				
40	Mostra imbarazzo di fronte a persone nuove				
41	Mostra imbarazzo di fronte a situazione nuove				
42	Rifiuta le attività in cui potrebbe sporcarsi				
43	Rifiuta di collaborare				
44	Interagisce prevalentemente con gli adulti				
45	Interagisce prevalentemente con i				

	compagni				
46	Tende ad isolarsi				
47	Si avvicina spontaneamente ai compagni				
48	Si avvicina spontaneamente agli adulti				
49	E' a suo agio in un piccolo gruppo				
50	E' a suo agio in un grande gruppo				
51	Rispetta le principali regole di vita in comune				

*Sintesi di asse*

---



---



---

*Previsioni*

---



---



---

## **AREA COMUNICAZIONALE**

### **I LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Reagisce alle persone che gli stanno intorno				
2	Presta attenzione a produzioni sonore				
3	Stabilisce il contatto oculare				
4	Emette suoni				
5	Ascolta le parole dell'insegnante				
6	Comprende le parole dell'insegnante				
7	Risponde se viene chiamato				
8	Comunica con i gesti e con la mimica				
9	Presenta specifici disturbi del linguaggio				
10	Presenta difficoltà organiche che impediscono il linguaggio verbale				
11	Comunica mediante la parola frase				
12	Usa il linguaggio per comunicare in modo funzionale				

#### ***Sintesi di asse***

---

---

---

#### ***Previsioni***

---

---

---

## **AREA COMUNICAZIONALE**

### **II LIVELLO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Comprende parole di uso comune				
2	Su richiesta è in grado di interrompere una azione in corso				
3	Parla stabilendo il contatto oculare				
4	Parla su richiesta				
5	Parla spontaneamente				
6	Ha un vocabolario ridotto				
7	Comunica utilizzando la frase minima				
8	Pone domande				
9	Risponde appropriatamente				

#### *Sintesi di asse*

---

---

---

#### *Previsioni*

---

---

---

## AREA COMUNICAZIONALE

### III LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Comunica in modo articolato				
2	Risponde a domande in modo articolato				
3	Usa gli articoli				
4	Usa il maschile ed il femminile				
5	Usa il singolare ed il plurale				
6	Sa rispondere ai perché				
7	Sa esprimere in sequenza un vissuto				
8	Sa esprimere stati d'animo				
9	Descrive le azioni che compie				
10	Descrive le azioni degli altri				
11	Riferisce le caratteristiche di un personaggio				
12	Riferisce le azioni di un personaggio				
13	Riferisce il tempo dell'azione				
14	Riferisce il luogo dell'azione				
15	Riferisce la causa e l'effetto di un'azione				

#### *Sintesi di asse*

---

---

---

#### *Previsioni*

---

---

---

## **AREA DEGLI APPRENDIMENTI**

### **ABILITA' DI LETTO - SCRITTURA**

#### **I LIVELLO**

#### **PREGRAFISMO**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa tenere in mano correttamente una matita grossa				
2	Sa tenere in mano correttamente una matita normale				
3	Sa tenere in mano correttamente la penna				
4	Usa scorrevolmente il mezzo grafico				
5	Ripassa un tracciato				
6	Esegue percorsi grafici				
7	Congiunge due o più punti				
8	Traccia un segno circolare				
9	Traccia linee verticali				
10	Traccia linee orizzontali				
11	Traccia linee oblique				
12	Colora uno spazio entro i contorni				
13	Riproduce graficamente segni copiando da modelli				
14	Riproduce graficamente segni o forme "a memoria"				

## LETTURA DI IMMAGINI

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Assume una postura corretta				
2	Sa leggere immagini				
3	Sa descrivere immagini				
4	Tocca col dito le immagini				
5	Muove la testa mentre legge				

### *Sintesi di asse*

---

---

---

### *Previsioni*

---

---

---

## **AREA SENSO - PERCETTIVA**

### **PERCEZIONE VISIVA**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Mostra interesse e /o reazioni alle luci				
2	E' in grado di fissare lo sguardo su un oggetto fermo				
3	E' in grado di indicare gli oggetti richiesti				
4	E' in grado di seguire con lo sguardo oggetti in movimento				
5	Sa discriminare oggetti uguali				
6	Sa associare oggetti uguali				
7	Sa discriminare figure uguali				
8	Sa associare figure uguali				
9	Sa associare oggetti e immagini corrispondenti				
10	Sa discriminare oggetti di colore diverso				
11	Sa associare oggetti dello stesso colore				
12	Sa discriminare oggetti di diversa grandezza				
13	Sa associare oggetti di uguale grandezza				
14	Sa discriminare figure di diversa grandezza				
15	Sa associare figure di uguale grandezza				
16	Sa riconoscere un oggetto disposto in posizione diversa da altre				
17	Percepisce e denomina i colori fondamentali				
18	Usa i colori che nomina				

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
19	Usa un colore solo				
20	Usa molti colori				
21	Usa colori in modo corrispondente a alla realtà				
22	Sa riconoscere				
	CHIARO				
	SCURO				
23	Percepisce e denomina le principali figure geometriche				
24	Sa individuare una sequenza di due o più forme in una serie data				
25	Sa individuare una sequenza di due o più colori in una serie data				
26	Sa completare una raccolta di oggetti in base alla forma				
27	Sa completare una raccolta di oggetti in base al colore				
28	Sa completare una raccolta di oggetti in base alla dimensione				

*Sintesi di asse*

---



---



---

*Previsioni*

---



---



---

## **PERCEZIONE UDITIVA**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Si gira verso la fonte di un rumore				
2	Si gira ad un suono proveniente da destra				
3	Si gira ad un suono proveniente da sinistra				
4	Si gira al suono del proprio nome				
5	Mostra fastidio di fronte a rumori forti e inattesi				
6	Predilige attività poco rumorose				
7	Predilige attività molto rumorose				
8	Sa individuare principali rumori della vita quotidiana				
9	Sa abbinare i suoni e i rumori alle immagini corrispondenti				
10	Sa distinguere rumori diversi per intensità				
11	Sa cogliere anche rumori molto tenui				
12	Sa riconoscere rumori ad occhi bendati				
13	Sa indicare ad occhi bendati la provenienza di un suono				
14	Si dirige ad occhi bendati verso la fonte di un suono				
15	Sa riconoscere ad occhi chiusi rumori familiari				
16	Sa riprodurre				
	SUONI				
	RITMI				
	PAROLE SENZA SENSO				
17	Sa distinguere				
	RITMI				
	PAROLE SENZA SENSO				

*Sintesi di asse*

---

---

---

*Previsioni*

---

---

---

## **PERCEZIONE TATTILE**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa riconoscere:				
	RUVIDO - LISCIO				
	DURO - MORBIDO				
	FREDDO - CALDO				
	PESANTE - LEGGERO				
	SPESSO - SOTTILE				
	BAGNATO - ASCIUTTO				
2	Sa riconoscere oggetti ad occhi bendati				
3	Sa riconoscere figure geometriche ad occhi bendati				
4	Sa riconoscere oggetti ad occhi bendati su richiesta verbale				
5	Sa riconoscere figure geometriche ad occhi bendati su richiesta verbale				
6	Sa discriminare qualità tattili di oggetti e forme geometriche ad occhi bendati				

### *Sintesi di asse*

---

---

---

### *Previsioni*

---

---

## **PERCEZIONE OLFATTIVA E GUSTATIVA**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Sa riconoscere ad occhi bendati gli odori presenti nell'ambiente				
2	Sa distinguere gli odori gradevoli da quelli sgradevoli				
3	Sa riconoscere ad occhi bendati odori diversi tra loro				
4	Sa indicare su richiesta verbale immagini legate ad esperienze olfattive				
5	Sa eseguire su richiesta schede relative ad esperienze olfattive				
6	Sa riconoscere ad occhi bendati sapori diversi tra loro				
7	Sa individuare su richiesta verbale immagini legate ad esperienze gustative				
8	Sa eseguire su richiesta schede relative ad esperienze gustative				

### *Sintesi di asse*

---

---

---

### *Previsioni*

---

---

## **AREA DELL'AUTONOMIA**

### **IDENTITA' PERSONALE**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
1	Risponde se chiamato con il proprio nome				
2	Su richiesta sa riferire il proprio nome				
3	Su richiesta sa riferire il proprio cognome				
4	Conosce il sesso cui appartiene				
5	Sa riferire la propria età				
6	Sa riferire il nome dei genitori				
7	Sa riferire il nome dei familiari				
8	Conosce nomi appartenenti ad altre persone				
9	Attribuisce opportunamente i nomi				
10	Su richiesta sa dire dove è nato				
11	Su richiesta sa dire quando è nato				
12	Su richiesta sa dire il nome della città/paese in cui abita				
13	Sa riferire il proprio indirizzo				
14	Sa riferire il proprio numero telefonico				
15	Intuisce che ogni persona è diversa dalle altre riguardo a:				
	CORPO				
	GUSTI				
	PREFERENZE				
	QUALITA'				

*Sintesi di asse*

---

---

---

*Previsioni*

---

---

---

**AREA DELL'AUTONOMIA  
ABILITA' DI AUTOGESTIONE**

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Controlla gli sfinteri				
2	Utilizza autonomamente i servizi igienici				
3	Sa lavarsi ed asciugarsi le mani da solo				
4	Sa pulirsi il naso				
5	Sa pettinarsi				
6	Coglie le differenze tra pulito e sporco				
7	Si veste e si spoglia da solo				
8	Riesce ad abbottonare e sbottonare				
9	Utilizza la cerniera lampo				
10	Sa togliere e mettere le scarpe				
11	Viene a scuola accompagnato da: MADRE PADRE ALTRI				
12	Al momento della ricreazione esegue gesti adeguati per consumare la merenda				
13	Utilizza il cestino dei rifiuti				
14	Riesce a versare l'acqua nel bicchiere e a bere da solo				
15	Assume un comportamento adeguato durante i pasti				
16	Si sposta con disinvoltura nell'ambiente conosciuto				
17	All'interno dell'aula sa dove procurarsi il materiale per svolgere le attività				
18	Su richiesta predispone sul banco gli oggetti che gli occorrono per svolgere una attività gioco				

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
19	Sa rimettere a posto il materiale dopo averlo usato				
20	Aprire e chiudere lo zaino o la cartella, l'astuccio ...				
21	Riconosce situazioni di pericolo				

*Sintesi di asse*

---



---



---

*Previsioni*

---



---



---

## AREA DELL'AUTONOMIA

### ABILITA' SOCIALI

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa rivolgere domande				
2	Sa chiedere aiuto agli adulti				
3	Sa chiedere aiuto ai compagni				
4	Bussa prima di entrare in classe				
5	Usa forme di saluto (ciao - buon giorno)				
6	Usa forme di cortesia (per favore - grazie - scusa)				
7	Chiede il permesso per uscire dalla classe				
8	Conosce il semaforo e sa a cosa serve				
9	Sa interpretare le indicazioni del semaforo				
10	Conosce le strisce pedonali e la loro funzione				
11	Riconosce alcuni dei principali segnali stradali				
12	Individua il marciapiede come spazio riservato ai pedoni				
13	Conosce i più comuni mezzi di trasporto (automobile, treno, autobus, aereo)				
14	Riconosce nell'ambiente gli edifici principali e la loro funzione:				
	NEGOZI				
	CHIESE				
	SCUOLE				
	OSPEDALI				
15	Conosce le attività che si svolgono all'interno dei vari edifici				
16	Riconosce e decodifica le insegne dei negozi associandoli al servizio erogato				

*Sintesi di asse*

---

---

---

*Previsioni*

---

---

---

QUADRO SINTETICO

Obiettivi a lungo termine nelle Aree fondamentali dello sviluppo

**Gli obiettivi a lungo termine** sono quelli che idealmente si vorrebbero raggiungere in una prospettiva temporale che si potrebbe collocare dall'uno ai tre anni.  
Questo è il punto di partenza per scegliere, secondo criteri di priorità e tenendo conto di cosa è più importante per l'alunno, **gli obiettivi a medio e breve termine che costituiranno il percorso educativo-didattico del PEI.**

<b>Firma dei docenti del Consiglio di classe</b>	<b>Per l' ASP di Caltanissetta NPI S. Cataldo</b>
--	---

**Firma del genitore**

**Data**

\_\_\_\_\_

Per presa visione

**Firma del Dirigente Scolastico**

\_\_\_\_\_



## DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) [www.circolo2sancataldo.it](http://www.circolo2sancataldo.it) - [cllee02500p@istruzione.it](mailto:cllee02500p@istruzione.it)  
 Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 - Cod. Mecc. CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico \_\_\_\_\_**

**BAMBINO/A \_\_\_\_\_**

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  ..... ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  ..... ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  ..... ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  ..... ○ .

o suo delegato

## Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Firma
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
...		

### Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

## 1. Quadro informativo

*Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina*

*A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno*

*quindi analizzate nel presente PEI*

---

---

---

---

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

<i>Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione</i>	<i>Sezione 4A/5A</i>	<input type="checkbox"/> <i>Va definita</i>	<input type="checkbox"/> <i>Va omessa</i>
<i>Dimensione Comunicazione/Linguaggio</i>	<i>Sezione 4B/5B</i>	<input type="checkbox"/> <i>Va definita</i>	<input type="checkbox"/> <i>Va omessa</i>
<i>Dimensione Autonomia/ Orientamento</i>	<i>Sezione 4C/5C</i>	<input type="checkbox"/> <i>Va definita</i>	<input type="checkbox"/> <i>Va omessa</i>
<i>Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento</i>	<i>Sezione 4D/5D</i>	<input type="checkbox"/> <i>Va definita</i>	<input type="checkbox"/> <i>Va omessa</i>

## 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a) Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)*

---

---

*b) Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

---

---

#### 4.Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

<i>Specificare i punti oggetto di eventuale revisione</i>	
---	--

#### 5.Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

**OBIETTIVI**

<i>Obiettivi ed esiti attesi</i>
----------------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<i>Attività</i>	<i>Strategie e Strumenti</i>
-----------------	------------------------------

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

**OBIETTIVI**

<i>Obiettivi ed esiti attesi</i>
----------------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<i>Attività</i>	<i>Strategie e Strumenti</i>
-----------------	------------------------------

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

**OBIETTIVI**

<i>Obiettivi ed esiti attesi</i>
----------------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<i>Attività</i>	<i>Strategie e Strumenti</i>
-----------------	------------------------------

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

**OBIETTIVI**

*Obiettivi ed esiti attesi*

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

*Attività*

*Strategie e Strumenti*

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

*Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione*

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati  
conseguiti e valutazione  
sull'efficacia di interventi,  
strategie e strumenti

**6.Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

*Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione*

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

---

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

<i>Specificare i punti oggetto di eventuale revisione</i>	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

<i>Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.</i>	
---	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

---

### 8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

<i>Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione</i>
--

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

<i>Specificare i punti oggetto di eventuale revisione</i>	
---	--

--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

<p><b>Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento</b></p> <p><b>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione</b></p>	
---	--

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres.  (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost.
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali	[ ] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno

presenti nella scuola/classe	[ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [ ] altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

#### Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	Struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		Supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

### 10.Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p><b>Verifica finale del PEI</b></p> <p><b>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</b></p>	
---	--

#### Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

**Assistenza**

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità visiva</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità uditiva</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (specificare .....</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	---

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a*

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
--	---

<p><b>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo</b></p>	<p><i>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</i></p> <p>  </p> <p><i>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</i></p> <p><i>con la seguente motivazione:.....</i></p>
--	---

<p><b>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare</b></p> <p><b>all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</b></p> <p><b>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</b></p>	<p><b>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</b></p> <p><b>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</b></p> <p><b>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione per l'a. s. successivo:</b></p> <p><b>tipologia di assistenza / figura professionale _____</b></p> <p><b>per N. ore _____ (1).</b></p>
<p><b>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</b></p>	
<p><b>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</b></p>	<p><b>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</b></p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	

## 11 PEI Provvisorio per l'a. s. successivo [da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

<p><b>Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo*</b></p>	<p><i>Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p><b>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</b></p> <p><b>con la seguente motivazione:.....</b></p> <p>.....</p>

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare .....</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....</p>
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....</p>
--	---

<p><i>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</i></p> <p><i>e delle risorse professionali da destinare</i></p> <p><i>all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</i></p> <p><i>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017 )</i></p>	<p><i>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</i></p> <p><i>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</i></p> <p>_____</p> <p><i>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo:</i></p> <p><i>tipologia di assistenza / figura professionale _____</i></p> <p><i>per N. ore _____</i></p>
<p><i>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</i></p>	

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	



## DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) [www.circolo2sancataldo.edu.it](http://www.circolo2sancataldo.edu.it) -  
[clee02500p@istruzione.it](mailto:clee02500p@istruzione.it) Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 - Cod. Mecc.  
CLEE02500P

*Una scuola ... per star bene*

# REGISTRO PERSONALE DELL'ALUNNO

## DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNO \_\_\_\_\_

SEZIONE \_\_\_\_\_

GLI INSEGNANTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Visto: IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_

**PROTOCOLLO**

**D'INTESA**

**PER GLI**

**ALUNNI**

**STRANIERI**

# **PROTOCOLLO D'INTESA PER GLI ALUNNI STRANIERI**

## **COSA È IL PROTOCOLLO**

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

## **FINALITA'**

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## **ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO**

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

Amministrativo-burocratico-informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;

Comunicativo-relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;

Educativo-didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;

Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

### **PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO-INFORMATIVO**

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

#### **COMPITI SEGRETERIA**

Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta

Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;

Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;

Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);

Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana);

Fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Accoglienza

Avvisare la Commissione Accoglienza interessata.

## MATERIALI:

-Moduli d'iscrizione, in versione bilingue

-Scheda di presentazione dell'Istituto, brochure in versione bilingue redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori interculturali

Modulistica varia

## **SECONDA FASE: COMUNICATIVO-RELAZIONALE**

In questa fase è utile che sia individuato un gruppo di accoglienza (Commissione) rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi.

E' composta da 3 docenti della scuola ed eventualmente dal Dirigente Scolastico, dal personale di segreteria, dai mediatori e/o operatori interculturali. La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

## COMPITI:

- Convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovoiscritto
- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'attodell'iscrizione
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno
- Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola

- Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia
- Propone l'assegnazione alla classe; dove stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché essere effettuata tenendo conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe
- Individua con il team docenti percorsi di facilitazione.

#### MATERIALI:

- Scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno traccia di primo colloquio con la famiglia
- Griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe).

#### **COMPITI DELLA COMMISSIONE**

- Predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità
- Favorire e facilitare il rapporto con la famiglia
- Stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

## **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DRP 31/08/'99 n° 394.

“ I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiorerispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;
- b) dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno”
- e) è auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie
- f) l’iscrizione del minore alla scuola dell’obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell’anno scolastico.

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico

### **TERZA FASE: EDUCATIVO-DIDATTICA**

In questa fase la Commissione Accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno:

Individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.)

Presenta la proposta dell’attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe o di interclasse allo svolgimento dell’attività programmata.

Insieme agli insegnanti che accoglieranno l’alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico ( rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale ( es, utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

## **ACCOGLIENZA**

- informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
- preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...)
- individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- Valorizzare l'altra cultura
- Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

## **INSERIMENTO NELLA CLASSE**

Attivare percorsi di facilitazione attraverso:

- attività di piccolo gruppo
- cooperative learning
- Semplificazione, facilitazione linguistica per ogni disciplina
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Elaborare, ove possibile, percorsi didattici in L2
- Prevedere la frequenza di laboratori in Lingua Italiana (meglio se extracurricolari).

## **LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

La Commissione Accoglienza

- Contatta le associazioni di volontariato che operano nel territorio;
- Attiva collaborazione con le Amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione, per proporre servizi ed esperienze comuni.

## **RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

Legge 517/77  
Legge 104/92  
Legge 503/2003  
Legge 170/2010  
D.M. 27 dicembre 2012  
C.M. n.8 del 6 marzo 2013  
Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità  
Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA  
C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010  
C.M. n.24 del 1/3/2006  
D.M. 16/11/2012 N°254  
D.L. 13/4/2017 N°66  
Indicazioni nazionale e nuovi scenari 2018  
D.L. Inclusione N° 96 del 7/8/2019  
Ord. Min. 4/12/2020 N°172

## **STRANIERI**

Convenzione Internazionale ONU Diritti Per L'infanzia CM 80/1990  
DPR 394/99  
LINEE GUIDA STRANIERI 2006

## **CALTANISSETTA - San Cataldo - U.O. di Neuropsichiatria dell'infanzia**

Ambulatorio Distretto di S. Cataldo c/o Ospedale M. Raimondi  
Via Forlanini 5 - 93017 San Cataldo (CL)  
Telefono: 0934/512299 (Dr.ssa Valeria M. Giardina)  
Telefono: 0935/512277 (Dott. Michele Lipani)  
Telefono: 0934/512402 (Dott.ssa Gisella Avenia)  
Referenti: Dr.ssa Valeria M. Giardina, Dott. Michele Lipani  
Orario di funzionamento: ore 9:00-13:00

Associazione di volontariato Progetto di Vita  
**REFERENTI ASSOCIAZIONE PROGETTO DI VITA:**  
Dott. Gaetano Terlizzi  
Contatti: tel. 333 2916017 email: dr.gaetanoterlizzi@gmail.com

Dott.ssa Martina Vecchio  
Contatti: tel. 333 4386347 email: martina.vecchio@hotmail.it

Centro per la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico

Dr.ssa Speciale  
Presidio ospedaliero M. Raimondi (padiglione C)  
Contatti: tel. 0934/51228